ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 20.—; Estero L. 41.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 20.—; Estero L. 41.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare in qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II. — Un numero arretrato cent. 60. — Non si conservano e non si restituiscono m...

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una col.): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse gov. in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: **Unione Pubblicità Italiana, Trieste,** Piazza Carlo Goldoni 1, Telefono 801.

Anno 42 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I — Inserzioni a pagamento e abbonamenti — ...erdì 19 Novembre 1926 — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione I. 327. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 2167

La prima giornata di sottoscrizione al Prestito nazionale del Littorio

La direzione della nuova battaglia assunta dal Capo del Governo

ROMA, 18

Il Capo del Governo, che iniziò ed ha condotto fino ad oggi vittoriosamente la battaglia per l'indipendenza economica della Nazione, attraverso l'incremento della produzione granaria e l'utilizzazione di tutte le risorse del Paese, e che si è poi messo alla testa della battaglia per il risanamento della situazione finanziaria, per la rivalutazione della lira, ha preso ora la direzione della campagna per il Prestito del Littorio. Egli infatti nei quotidiani colloqui col ministro delle Finanze conte Volpi, impartisce tutte le disposizioni necessarie perchè il prestito raggiunga il più pieno successo. Anche l'attenzione dei prefetti è stata richiamata sull'importanza e sul significato del prestito, a cui il popolo italiano risponderà certamente col massimo slancio.

Il Capo del Governo ha anche promosso una serie di riunioni che si svolgono quotidianamente al Ministero delle Finanze, sotto la presidenza del conte Volpi, riunioni alle quali partecipano i sottosegretari alle Finanze on. Frignani e Suvich, il direttore generale della Banca d'Italia, sen. Stringher, il vicedirettore generale gr. uff. D'A..., il direttore generale del Tesoro gr. uff. Prosperio ed i rappresentanti dei vari Istituti.

L'interesse della produzione nazionale

La necessità di sottoscrivere al grande Prestito del Littorio è evidente. D'altra parte lo sforzo più deciso affinchè il prestito consegua il suo risultato è quello del movimento del denaro.

A questo proposito il *Lavoro d'Italia* nota che ciò che è stato bloccato non è soltanto la massa dei buoni del Tesoro ma il risparmio nazionale, il quale a mano a mano che si verrà formando o mobilizzando dovrà necessariamente volgersi soprattutto al prestito, perchè la via dei buoni del Tesoro è chiusa, non avendo il Governo nè interesse nè volontà di emetterne degli altri. La produzione nazionale invece non deve avere preoccupazioni. Il prestito fornirà mezzi abbondanti per far fronte ad ogni necessità. D'altra parte è vero che difficilmente il denaro affluirà alle aziende in fine di esercizio ed in fine di bilancio: tanto più difficilmente lo avrebbe oggi dopo un lungo e non ancora completato periodo di riassetto. Perciò solo dopo le relazioni di marzo, e quindi in aprile potrà il risparmio volgersi agli impieghi industriali.

Ma le aziende saranno sorrette dalle banche che godono del concesso sollievo delle anticipazioni, sollievo tanto più grande quanto più la situazione di cassa del Tesoro si potrà giovare dei proventi del prestito. In questi primi tre mesi il Tesoro godrà appunto di incassi straordinari notevolissimi, essendosi già grandemente disegnato il successo della grande operazione finanziaria in corso e che nei mesi successivi, corrispondendo essi agli ultimi dell'esercizio e quindi ai più difficili di moneta, avrà altri mezzi anche più ampi. La situazione degli istituti di credito migliorerà in seguito, perchè chiusa la via dei buoni del Tesoro, verso essi affluirà il risparmio che non sarà assorbito dal prestito, ed essi avranno mezzi larghissimi e buonissimi per aiutare una saggia e avveduta ripresa economica del Paese.

Da qualunque lato l'operazione del Prestito del Littorio venga considerata, appare dunque perfettamente rispondente agli interessi generali della Nazione, capace di superare non solo momentaneamente le difficoltà e di aprire sempre più ampia la via al definitivo assetto della nostra economia e finanza nazionale.

Un buon affare per il risparmiatore

Il prestito inoltre costituisce indubbiamente un buon affare. Infatti, con i prestiti precedenti durante la guerra e nel dopo guerra lo Stato ricorreva al pubblico risparmio per spenderli. Col prestito Littorio il Governo intende invece coronare l'opera di rivalutazione della lira mobilitando il risparmio italiano, non per spenderlo ma per rivalutarlo. Con i precedenti prestiti ogni sottoscrizione in denaro veniva sostituita, nelle mani del risparmiatore da un titolo che gli fruttava per un determinato periodo di tempo un certo interesse. Però il sottoscrittore non soltanto perdeva di vista il denaro versato ma in certo qual modo contribuiva indirettamente a ridurre il potere d'acquisto della lira, e cioè degli interessi che si assicurava, giacchè il denaro raccolto serviva allo Stato per essere gettato sul mercato e sul cambio della lira.

Il prestito Littorio è tutt'altra cosa. Le ... e 50 centesimi che si versano non solo danno in mano al sottoscrittore un titolo di 100 lire e frutta il 6 per conto annuo, ma essi anzichè venire spesi dallo Stato sono obbligatoriamente impiegati dallo Stato per rivalutare la lira, e cioè, per accrescere il potere d'acquisto delle sei lire annue d'interesse che il sottoscrittore incassa e la consistenza patrimoniale delle cento lire capitale. Ma non è tutto: non soltanto si viene ad assicurarsi un interesse e una consistenza patrimoniale che automaticamente aumenteranno di valore effettivo, ma per il regime delle anticipazioni, che costituisce una delle caratteristiche più genialmente studiate nel Prestito del Littorio, si assicura i possessori di esso in ogni momento di potere ottenere dalla Banca d'Italia, ove ne avessero necessità, sovvenzioni a condizioni ottime con uno scarto minimo di valore, senza essere costretti ad esosi pegni o riporti. Sottoscrivere al consolidato del Littorio significa dunque far partecipare i propri risparmi al movimento di rivalutazione che il Governo fascista ha saputo imprimere all'economia nazionale. Si tratta dunque di un affare finanziario che si offre al pubblico risparmio e che non ha bisogno di altro commento che non sia una spiegazione materiale di ciò che esso offre.

La collaborazione del Partito fascista

Il Capo del Governo ha anche dato disposizioni perchè il Partito fascista risponda all'appello del Governo e svolga la più intensa propaganda per il successo del Prestito. Il segretario generale on. Augusto Turati ha infatti inviato a tutti i segretari federali una circolare, invitando le organizzazioni a promuovere nelle singole province un'opera attivissima per illustrare e chiarire le ragioni e gli scopi del Prestito e affinchè i fascisti ed i cittadini tutti abbiano a sottoscrivere nella maggiore misura possibile. A questo scopo i segretari federali promuoveranno anche in tutti i centri della provincia riunioni ed adunate di propagan-

Quattro milioni di manifesti

Il concorso degli industriali

ROMA, 18

La Banca d'Italia, che nella sua veste di istituto d'emissione è posta a capo del Sindacato pel nuovo Prestito del Littorio, è stata chiamata ad assolvere in brevissimo termine il grave compito di provvedere, sotto la direzione del Ministero delle Finanze, all'organizzazione del prestito medesimo. Tutto il complesso lavoro si è svolto con la rapidità e la precisione che era nei desideri del Governo e il ministro delle Finanze ha perciò manifestato al personale della direzione generale dell'istituto e a quello operaio delle sue officine tipografiche, l'espressione del suo vivo compiacimento per l'abnegazione con la quale il personale stesso si è largamente prodigato. Il ministro delle Finanze ha espresso anche il suo vivissimo compiacimento allo Stabilimento poligrafico dell'amministrazione dello Stato, per l'ingente lavoro rapidamente compiuto. Si tratta di circa 4 milioni di vari esemplari di manifesti già quasi totalmente diramati ai vari uffici del Regno.

Oggi, l'on. Benni, presidente della Confederazione generale fascista dell'industria italiana, e il dott. Pirelli, presidente della Associazione società per azioni, hanno convocato alcuni colleghi rappresentanti le principali industrie nazionali, ed hanno loro esposto la fiducia che nonostante le particolari difficoltà finanziarie del momento che soprattutto gravano sulle industrie, queste abbiano a rispondere all'appello del Governo nazionale con la sottoscrizione del Prestito del Littorio in tutta quella maggiore misura che le loro possibilità consentono. I convenuti hanno pienamente aderito nelle esposte direttive, assicurando che gli industriali concorreranno numerosi al prestito, come esempio e incitamento alle classi risparmiatrici e come segno della loro adesione alla politica di risanamento monetario segnalato dal Capo del Governo. Si è subito iniziato una sottoscrizione.

La Corporazione nazionale fascista dell'impiego comunica che, nell'intendimento di agevolare in modo efficace la partecipazione degli impiegati al Prestito del Littorio, destinato a riconquistare all'Italia l'indipendenza economica, la Cassa nazionale per le assicurazioni sociali, per benevolo interessamento del suo presidente, sen. Giovanni Indri, su iniziativa dell'Associazione fascista fra il personale della cassa stessa, ha stabilito di anticipare a tutti gli impiegati la loro quota di sottoscrizione al prestito fino a concorrenza di una mensilità della rispettiva retribuzione. La somma, che a tale scopo verrà anticipata, sarà ritenuta sugli stipendi in rate mensili. «L'esempio nobilissimo — soggiunge il comunicato — merita di esser segnalato alla emulazione di tutte le amministrazioni, pubbliche e private, delle piccole e delle grandi aziende, affinchè meglio e con maggiore larghezza la classe impiegatizia possa contribuire alla opera di ricostruzione così fervidamente impegnata in nome del Littorio».

Le conversioni e le sottoscrizioni a Milano

MILANO, 18

Il Comune di Milano, per deliberazione del commissario regio on. Belloni, concorre al Prestito del Littorio con 135 milioni, mediante conversione di altrettanti buoni del Tesoro.

La Banca Popolare di Milano parteciperà in proprio con circa 70 milioni per conversione di altrettanti buoni del Tesoro. Il consiglio d'amministrazione della Banca, allo scopo di incitare maggiormente il pubblico a concorrere in larga misura alla sottoscrizione, ha deliberato pure di stanziare la somma di L. 100.000 per essere erogata in vari premi per coloro che avranno sottoscritto cartelle del nuovo Consolidato presso la banca stessa.

Il Monte di Pietà di Milano ha deliberato di sottoscrivere un milione, e ciò in aggiunta a 20 milioni di conversione dei buoni del Tesoro.

Nelle altre città

CAMERINO, 18 — La Cassa di risparmio ha sottoscritto un milione e mezzo al Prestito del Littorio.

CASERTA, 18 — La Camera di commercio ha sottoscritto al prestito nazionale per la somma di lire 100.000.

ANCONA, 18 — Le Cooperative portuali, Sindacato di Ancona, rispondendo all'appello del Duce, hanno concorso al Prestito del Littorio con la somma di lire 250.000.

RAGUSA, 18 — La Banca agricola popolare di Ragusa ha sottoscritto un milione per il Prestito del Littorio ed ha iniziato con grande entusiastica affluenza la sottoscrizione pubblica che certamente supererà i 10 milioni.

BRESCIA, 18 — Gli ufficiali e militi della 15.a Legione della Milizia «Leonessa», hanno sottoscritto lire 100.000 al prestito del Littorio. La Banca di S. Paolo ha sottoscritto un milione e la locale Camera di commercio 200.000 lire.

BERGAMO, 18 — La Banca per il Piccolo Credito ha sottoscritto 5 milioni al prestito del Littorio e la Camera di commercio 200.000 lire.

Tre milioni dell'Opera combattenti

ROMA, 18

L'Opera nazionale combattenti ha sottoscritto la somma di tre milioni, somma che, per le caratteristiche e le funzioni speciali dell'Opera, costituisce il massimo contributo finanziario dell'ente, che l'on. Manaresi ha deliberato d'urgenza dati gli alti scopi nazionali che il prestito propone.

Mezzo milione pei comuni del Casentinese

danneggiati dalle alluvioni

ROMA, 18

Quest'oggi a Palazzo Chigi S. E. il Capo del Governo riceveva una Commissione dei rappresentanti dei Comuni casentinesi, colpiti per ben tre volte dalle gravi alluvioni dell'Arno e dai suoi affluenti. La Commissione, accompagnata dal gr. u. avv. Eugenio Coselschi era composta del segretario della Federazione fascista di Arezzo, cav. Bonaccini, dal commissario della Federazione fascista del commercio cav. Taneschi, dal presidente della Deputazione Provinciale cav. Girolamo Ristori, dal sindaco di Bibbiena, ing. Gorghi, di quello di Poppi, avv. Emanuele Gatteschi con l'assessore anziano cav. Checcacci, dal podestà di Stia, cap. Picciola, dal podestà di Rassina, cav. Lollusa, dal presidente dei combattenti di Poppi, rag. Ricci, dal podestà di Chiusi, conte Paglicci, Brozzi, dal podestà di Montemignaio, cap. Sabatini, dal sindaco di Strada, Batini e dal rag. Battisti consigliere provinciale.

La commissione espose al Duce la dolorosa condizione della vallata casentinese, invocandone l'altissimo aiuto e gli presentò un memoriale riassumente i bisogni delle zone colpite. Il Duce ascoltò con attenzione e benevolenza l'esposizione fatta, e aderendo ai desideri dei fedeli popolazioni del Casentino, assicurò che avrebbe proposto al Consiglio dei ministri una elargizione straordinaria di lire 300 mila in favore della regione casentinese, nonchè lo sgravio delle imposte per i danneggiati.

... Direttorio del Partito

Organizzazione interna e battaglia economica

ROMA, 18

L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica che le notizie pubblicate dai giornali sui lavori del Direttorio del Partito sono completamente infondate. Le conclusioni dell'esame che il Direttorio sta compiendo saranno pubblicate nel prossimo *Foglio d'Ordini*.

Il Direttorio, a quanto si apprende, ha continuato oggi e concluderà nella riunione di domani l'esame delle situazioni provinciali. Si afferma inoltre, che il *Foglio d'Ordini*, che uscirà quasi certamente sabato sera o domenica, pubblicherà l'elenco dei nuovi segretari federali confermati in carica. L'elenco non sarà completo, perchè il *Foglio d'Ordini* conterrà anche l'elenco delle province nelle quali la nomina dei segretari federali sarà sospesa. Ciò significherà che in tali province i segretari federali in carica saranno sostituiti.

Un altro comunicato dell'Ufficio stampa avverte che l'on. Turati non parteciperà alle cerimonie e manifestazioni indette dal giorno 22 in avanti. L'attuale periodo richiede da parte di tutti un silenzioso lavoro di revisione e di inquadramento per quanto riguarda l'organizzazione di Partito e di coordinamento e per quanto riguarda la battaglia economica. E' necessario abolire tutte quelle manifestazioni esteriori che rappresentano un inutile logoramento ed uno sforzo non lieve.

Si comunica inoltre che il segretario generale, presi gli ordini dal Capo del Governo e comandante generale della Milizia, dispone che il comando di tutti i reparti Avanguardisti e Balilla venga assunto da ufficiali della M. V. S. N. che siano nei quadri. La direzione dei gruppi, in attesa dell'applicazione della legge sull'opera nazionale Avanguardisti e Balilla, resta agli attuali dirigenti. Sono da oggi pertanto abolite tutte le gerarchie militari create dai Comandi provinciali di avanguardia e Balilla. Pertanto ogni segretario di Federazione provinciale fascista prenderà gli opportuni accordi coi comandanti di zona della M. V. S. N. per l'applicazione del nuovo ordinamento.

I capi della Milizia nazionale delle varie zone prendono in questi giorni singolarmente contatto col direttore generale della P. S. per coordinare l'azione dei nuovi uffici politici investigativi delle varie regioni con quella dell'autorità di P. S. Nei prossimi giorni saranno emanate le norme precise per la costituzione e il funzionamento di questi nuovi importantissimi uffici.

La seduta del Senato

Conversione in blocco di decreti-legge

ROMA, 18

Anche oggi la seduta del Senato è stata dedicata alla conversione di parecchi decreti-legge, tra cui i seguenti: Costituzione dell'Istituto di assicurazione e previdenza per i titolari degli uffici secondari, i ricevitori postali e telegrafici e gli agenti rurali. Ordinamento delle cattedre ambulanti di agricoltura. Soppressione degli esoneri doganali per i macchinari e materiali importati in Italia. Domani seduta alle 15.30.

Si assicura che il Senato concluderà i propri lavori nella seduta di sabato, dopo avere approvato il disegno di legge concernente i provvedimenti per la salvaguardia del Regime. Come abbiamo ieri annunciato, il pensiero del Governo al riguardo sarà espresso dal ministro Guardasigilli. L'on. Rocco, oltre ad enunciare le ragioni di carattere politico e morale che hanno consigliato il Governo a sottoporre all'esame del Parlamento il disegno di legge in discussione, fornirà alcuni chiarimenti sull'esatta interpretazione di alcuni articoli del progetto. Le dichiarazioni del ministro Rocco avranno quindi una grande importanza, in quanto rappresenteranno l'interpretazione autentica del disegno di legge governativo.

Domani verrà in discussione al Senato il disegno di legge che concede al Governo i pieni poteri per la riforma della legislazione penale e militare, di cui è relatore il sen. D'Amelio. Pure domani si riuniranno gli Uffici del Senato per l'esame di otto decreti-legge sottoposti all'esame dell'Assemblea per la relativa conversione. Fra tali decreti legge, importante è quello che si riferirà all'emissione del nuovo prestito nazionale.

Si conferma che nei primi giorni della prossima settimana, e molto probabilmente martedì o mercoledì prossimo si riunirà a Palazzo Viminale il Consiglio dei ministri. Esso si occuperà principalmente dell'esame delle norme di attuazione della legge sulla pena di morte. Non è improbabile che i vari ministri approfittino di questa sessione per sottoporre all'approvazione del Consiglio dei ministri alcuni provvedimenti

Il saluto del Capo del Governo

alle unità disciolte dell'Esercito

ROMA, 18

Il Capo del Governo e ministro della Guerra, nell'attuare il nuovo ordinamento delle forze armate dello Stato, ha diramato all'Esercito il seguente ordine del giorno:

«L'ordinamento nuovo col quale l'Esercito si appresta a diventare lo strumento sempre più sicuro della potenza italiana, vuole che reggimenti e brigate, insigni di tradizione, ripieghino le bandiere gloriose e affidino ad altri reparti il compito arduo di preparare alle armi la giovinezza d'Italia. Nomi issati nel fervore di cento battaglie e bandiere coronate da fasti epici, si consegnano alla solennità della storia, avvolti in alone di leggenda. Di tanta gloria che passa in austera disciplina, nulla si disperde. Il cuore degli italiani è fedele, e la grande famiglia militare sente la sua forza nell'unità indistruttibile di tutte le sue memorie. Le bandiere e i nomi che oggi si appartano sono riserve dell'avvenire, pronte a spiegarsi con volo d'aquila al richiamo della Patria».

Un nuovo direttore del cerimoniale

al Ministero degli Esteri

ROMA, 18

Il conte Gerolamo Naselli nobile di Savona, ministro plenipotenziario di prima classe, è stato nominato consigliere di Stato. In sua sostituzione, nella carica di direttore generale degli affari personali e del cerimoniale presso il Ministero degli Esteri, è stato chiamato il ministro plenipotenziario di prima classe Pasquale Sandicchi.

I risultati delle elezioni provinciali in Bulgaria

SOFIA, 18

I risultati definitivi delle elezioni del 14 corrente, fanno desumere che i voti raccolti dalle liste governative raggiungono approssimativamente il 49 percento del totale, mentre nelle precedenti elezioni per i Consigli generali, che ebbero luogo nel 1924, si era ottenuto soltanto il 47 percento. Nel 1923 non si era sorpassato il 45 percento. In base alla ripartizione dei mandati, effettuata in relazione ai risultati definitivi, vengono assegnati alle liste governative 425 seggi e ai partiti dell'opposizione complessivamente 290.

I minatori inglesi respingono le proposte del Governo

LONDRA, 18

Cook, segretario della Federazione dei minatori, ha annunciato che la maggioranza dei minatori è contraria all'accettazione della regolazione del conflitto minerario proposta dal Governo. I principali risultati del „referendum" erano già stamane in possesso del comitato esecutivo della Federazione dei minatori, che li sottoporrà domani all'esame di una conferenza dei delegati federali. Questi dovranno pronunciarsi sulla linea di condotta da adottare.

Intanto si fa sentire una certa reazione dello spirito pubblico, che ha sopportato fin qui pazientemente gli effetti dell'interminabile disputa, limitandosi a criticare l'azione del Governo e quella di una o dell'altra parte in causa. A nessuno sfugge che le spese della vertenza dovranno essere pagate dal pubblico, e le notizie di nuove tasse per colmare il „deficit" del bilancio suscitano un vivo risentimento.

L'azione fascista all'interno e all'estero in un'analisi del "Times„

LONDRA, 18

Il *Times*, il cui corrispondente speciale continua a svolgere la sua vasta inchiesta sulle condizioni della finanza italiana, esamina oggi nel suo articolo di fondo l'azione del Governo fascista all'interno e all'estero. Il diritto dell'Italia di adottare o di accettare qualsiasi forma di Governo le piaccia meglio non è posto in discussione dal giornale che così prosegue:

«Una volta stabilito che la massa del popolo italiano aderiva al regime fascista o in ogni caso che esso non avrebbe incontrato alcuna reale opposizione, gli inglesi riconobbero che i suoi ulteriori sviluppi sul suolo italiano non li riguardavano. Essi sono lieti di constatare il bene operato dal Fascismo». D'altra parte — soggiunge il *Times* — gli inglesi non si nascosero mai che il Fascismo è assenzialmente un movimento rivoluzionario. Soltanto, secondo il giornale, essi potevano sperare che questo carattere rivoluzionario andasse gradualmente attenuandosi.

«Nei riguardi internazionali — continua l'articolo — la politica di Mussolini è, di regola, moderata, intelligente e accorta. Egli attizza l'ardore delle sue camicie nere con un linguaggio che sarebbe una minaccia per la pace generale sulle labbra di un altro uomo di Stato. Ma in pratica essa è conciliante ed apprezza le posizioni degli altri paesi e le difficoltà dei loro governanti». In particolare il giornale riconosce che il modo con cui Mussolini ha risolto i recenti incidenti con la Francia è non solo corretto ma eminentemente pacifico ed anche amichevole e cordiale.

Concludendo, l'articolo tratta degli sforzi italiani per risanare la moneta nazionale, sforzi il cui successo gli sembra legato alla continuazione della saggia politica estera di Mussolini:

«La prima necessità dell'Italia — scrive il *Temps* — come di tutti gli altri grandi Stati europei è un prolungato periodo di pace all'interno e all'estero, e di ciò essa ha bisogno più urgente che i suoi vicini, perchè è più povera di loro. Il Fascismo ha assunto la direzione ed il controllo della finanza, dell'industria, del commercio e del lavoro quando la Nazione era ad un grado non avvicinato se non dalla Russia sovietica. Rimane da vedere con quale successo tale sistema potrà affrontare la disoccupazione e le privazioni che non mancheranno di seguire per qualche tempo al risanamento della lira, sia che essa venga rivalutata o semplicemente stabilizzata. In Italia come in Francia si tratta di una questione di fiducia. Tutta l'energia, tutta la sagacia del Duce e dei suoi consiglieri occorrono per ispirare questa fiducia ai milioni di italiani all'infuor del suo partito».

De Rivera reintegra nelle loro funzioni gli ufficiali radiati dall'Esercito

MADRID, 18

Il giornale ufficiale del Ministero della Guerra pubblica un decreto reale che accorda la reintegrazione nell'esercizio delle loro funzioni agli ufficiali di ogni grado nei quadri attivi dell'arma di artiglieria colpiti dal decreto del 5 settembre scorso, i quali facciano domanda di reintegrazione entro il termine di 10 giorni. E' fatta naturalmente eccezione per coloro che siano stati già condannati e definitivamente radiati o che siano ancora sottoposti a procedimento giudiziario. Con questo decreto, che è accolto molto favorevolmente da tutti gli organi dell'opinione pubblica, termina il conflitto provocato dal rifiuto opposto da quegli ufficiali di accettare il sistema dell'avanzamento a scelta secondo il vecchio uso.

Una rivolta nello Stato brasiliano di Rio Grande del Sud

LONDRA, 18

L'*Agenzia Reuter* ha da Buenos Aires che una ribellione sarebbe scoppiata nello Stato brasiliano di Rio Grande del Sud. Le truppe fedeli al Governo e gli ammutinati sono entrati in conflitto nelle città di S. Gabriele, S. Maria e Bagè. A S. Maria i rivoltosi hanno lanciato da un aeroplano bombe che hanno distrutto una banca e il Grand Hotel di S. Maria.

Benes non pensa a dimettersi

PRAGA, 18

Secondo una informazione del giornale *28 Rijen*, nel Consiglio dei ministri tenutosi martedì, si discusse dell'eventualità del ritiro del ministro degli Esteri Benes. Le conclusioni di questo Consiglio vengono tenute segrete. A quanto apprende però il *Prager Tagblatt*, da fonte competente, la notizia è inesatta. Il ministro degli Esteri si recherà il 7 dicembre a Ginevra per partecipare alla sessione della Lega delle Nazioni e si fermerà colà fino al 1.o gennaio.

L'Istituto internazionale di agricoltura

ai lavori del Consiglio ginevrino

ROMA, 18

Il segretario della Società delle Nazioni, alla vigilia della riunione del comitato economico, ha telegrafato al presidente dell'Istituto internazionale di agricoltura, a Roma, per pregarlo di far partecipare ai lavori del Consiglio i suoi principali collaboratori. Il telegramma diceva che la presenza di questi ultimi era indispensabile per assicurare il successo della sezione agricola. Il presidente, accogliendo l'invito, ha delegato a Ginevra il prof. Dragoni, segretario generale, il prof. Dop, capo del servizio statistico, il prof. Ruffolo ed il signor Grinenko.

La Conferenza economica mondiale

si riunirebbe nel maggio 1927

GINEVRA, 18

La Commissione preparatoria per la Conferenza economica mondiale sta per terminare i suoi lavori. In una seduta pubblica tenutasi questa sera al segretariato della Società delle Nazioni si è discusso il progetto dell'ordine del giorno della Conferenza economica, e si è deciso di affidare ad un Comitato di ordinazione la compilazione definitiva delle proposte e dell'ordine del giorno. Tale Comitato dovrà riunirsi domattina. In linea di massima sarebbe stata decisa come data della prossima Conferenza economica mondiale il 4 maggio 1927. Ad essa converranno gli esperti nominati dai Governi, dei quali soltanto cinque avranno diritto di voto. Le decisioni dovranno essere prese possibilmente all'unanimità ed in ogni caso per appello nominale delle nazioni partecipanti.

Circa la località di riunione della Conferenza non è ancora stato precisato se essa debba essere Ginevra. Correva stasera la voce che non sia da escludere la scelta di un'altra grande città commerciale, e si parlava di Amsterdam. Così si darebbe modo alla Russia di partecipare ai lavori. Contro tale spostamento starebbero però forti difficoltà tecniche, fra cui non ultima quella delle installazioni occorrenti per una riunione di così grande portata e il trasporto di tutti i documenti.

L'ordine del giorno della Conferenza, compilato da Theunis sulla base dei rapporti delle tre sottocommissioni e che domani assumerà la sua forma definitiva, comprenderà nella sua parte puramente economica la situazione attuale della vita economica mondiale e i punti di vista relativi ad essa delle varie nazioni, nonchè le cause e le correnti economiche che possono avere influito sulla pace del mondo.

La parte commerciale comprende fra le più importanti voci: libertà di commercio, limitazione delle importazioni ed esportazioni, tariffe doganali ed i trattati di commercio, misure dirette alla protezione del commercio e della navigazione nazionale, sussidi diretti e indiretti, legislazione del «dumping» o contro il «dumping»; misure fiscali per le merci importate dall'estero. Per quanto riguarda la parte industriale, la Conferenza economica dovrebbe occuparsi della situazione delle più importanti industrie: capacità di produzione, produzione ed effettivo consumo, mercati di lavoro, caratteri dell'attuale difficoltà e la possibile soluzione, sia con l'organizzazione della produzione, sia con lo scambio rapido delle informazioni statistiche. Per la parte della economia agraria, oltrechè dello studio della situazione attuale e a quello delle difficoltà attuali, la Conferenza dovrebbe occuparsi della possibilità di collaborazione internazionale, sia con l'organizzazione federativa dei produttori e dei consumatori, sia con lo scambio di tutte le notizie utili relative alla situazione agraria delle varie nazioni.

La situazione politica in Francia

e le correnti favorevoli all'intesa con l'Italia

Preoccupante inasprimento di contrasti

in seno alla maggioranza governativa

PARIGI, 18

L'insuccesso fulmineo dell'attacco mosso al Gabinetto Poincaré dai radicali-socialisti, in seguito al discorso polemico pronunciato dal ministro Marin, capo del partito moderato, non ha calmato gli spiriti. Mentre il franco migliora rapidamente, tanto che oggi la sterlina è ridiscesa al disotto di 140, le acque politiche minacciano di intorbidirsi. Il comitato esecutivo del partito radicale, riunitosi ieri sera sotto la presidenza di Maurice Sarraut, ha votato un ordine del giorno aggressivo contro tutti i partiti moderati riuniti nella precedente legislatura, sotto il nome di blocco nazionale, ed ha preso la decisione irrevocabile di rifiutare qualsiasi alleanza con i moderati nelle prossime elezioni senatoriali, lasciando così aperto l'adito alle alleanze con l'estrema sinistra, benchè i socialisti abbiano già affermato di voler rimanere soli.

E' appunto la prospettiva delle prossime elezioni che agita il mondo politico. Gli ambienti moderati accusano apertamente il Governo di lasciar compiere dai prefetti una propaganda attiva a favore delle sinistre, allo scopo di mutare alquanto la fisionomia del Senato. Essi altresì sostengono che Poincaré stia per cadere una seconda volta nell'errore commesso alla vigilia delle elezioni dell'11 maggio di due anni or sono, quando per eccesso di obiettività lasciò battere la maggioranza dalla quale era sostenuto fervidamente, senza accorgersi che i prefetti radicaleggianti, lasciati ingenuamente al loro posto dal Governo moderato, agivano per conto delle sinistre.

Il discorso del ministro Marin mirava appunto a costituire una specie di grido di allarme contro il pericolo che minaccia i partiti moderati, e il biasimo implicito contenuto nelle dichiarazioni lette da Poincaré alla Camera ha destato un vivo malumore fra il gruppo del centro e della destra repubblicana. Se ne fanno interpreti parecchi giornali, e la polemica minaccia di inasprirsi.

Frattanto alla Camera si vanno svolgendo rapidamente le discussioni sul bilancio, e quasi ogni giorno Poincaré pone a parecchie riprese la questione di fiducia per respingere gli aggravi del bilancio chiesti dai socialisti e dai radicali. Ogni volta gli emendamenti da lui respinti sono bocciati dalla Camera a grandissima maggioranza. Poincaré stesso ha ammonito il Parlamento che la situazione finanziaria non è ancora risanata in modo definitivo e che ogni imprudenza potrebbe comprometterla. La maggiore imprudenza sarebbe la rottura dell'unione nazionale su cui si basa il Governo attuale.

I propositi di Poincaré per il franco

PARIGI, 18

Quali sono veramente le idee di Poincaré sul problema del risanamento del franco? Un giornale ufficioso, l'*Echo de Paris*, ritiene che il pensiero del Presidente del Consiglio sia di ristabilire la convertibilità del biglietto francese in oro. Ora il paese non arriverebbe alla moneta sana con un decreto del Governo che stabilizzasse, supponiamo, il franco a 140 o lasciasse intravvedere un movimento di rialzo ancora più favorevole; e poi affinchè gli affari si sviluppassero con sicurezza e perchè il meccanismo del tasso di sconto e gli arbitraggi si svolgessero liberamente, bisognerebbe rinunziare al corso forzoso. Il solo mezzo per raggiungere lo scopo, consiste nel restituire alla Banca di Francia la facoltà di rimborsare a vista i suoi biglietti ad un valore stabilizzato o con una divisa scambiabile in oro. Ma per ottenere questo, bisogna stabilire che nessun biglietto sia più emesso senza la copertura metallica facilmente realizzabile e che la contro partita circolante attualmente riabbia la liquilità che ora le manca.

I negoziati fra Mosca e gli Stati baltici

PARIGI, 18

I negoziati della Finlandia, dell'Estonia e della Lettonia con l'Unione delle repubbliche sovietiche per la conclusione di un trattato di garanzia, procedono lentamente. I telegrammi dalle capitali dei tre Stati baltici rilevano unanimi che serie difficoltà si oppongono alla conclusione di un accordo. Mentre a Helsingfors i negoziatori finlandesi e russi hanno già scambiato i rispettivi progetti di trattato, a Riga ed a Reval, nonostante la presenza di due delegati appositamente inviati dal Governo di Mosca, le trattative non hanno compiuto nessun progresso. La Russia compie degli sforzi per legare politicamente ed economicamente a sè i tre piccoli Stati, sottraendoli completamente all'influenza delle grandi nazioni europee, rifiutandosi d'altra parte di riconoscere la loro indipendenza e la loro integrità territoriale con una formula precisa e chiara. Non è esclusa, aggiungono i telegrammi, una rottura delle tre conferenze.

La campagna del sen. Coty per il blocco latino

PARIGI, 18

Il senatore Francois Coty riprende nel *Figaro* la sua campagna in pro dell'intesa tra Francia e Italia e scrive:

«Benchè l'atmosfera sembri ancora turbata, crediamo come un dovere riprendere la campagna interrotta dai disordini di Ventimiglia e dell'affare Garibaldi. Questi incidenti hanno molto impressionato il pubblico nel momento in cui le buone disposizioni della Francia e dell'Italia permettevano di sperare una più lieta soluzione. Secondo noi però questi incidenti non rilevano che l'imprudenza di alcuni elementi francesi verso l'Italia e di alcuni elementi italiani verso la Francia. Una politica di unione latina si impone oggi più che mai. La Francia non può vedersi senza pericolo nell'isolamento di fronte ad una Europa disorientata. Prima di sistemare con la Germania i numerosi problemi nati dalla guerra, che sopravvivono dopo otto anni di pace e di trattative, sarebbe stata una precauzione elementare regolare i nostri affari con l'Italia e la Spagna ed assicurarci così oltre le Alpi ed anche oltre i Pirenei due alleate o due associate.

Per la pace mondiale è necessario che ormai il blocco anglo-sassone sia costretto a trattare col blocco latino. Lo avevamo dichiarato su queste colonne allorchè improvviso complicazioni sono state sul punto di diminuire la possibilità di incontri e di conversazioni; e subito noi ci siamo rifiutati di credere alla illecita malevolenza del caso. Il caso ha sempre un nome. Se noi pensassimo di risolvere lo strano imbroglio di Ventimiglia, di Nizza, della Catalogna e di Parigi, arriveremmo molto lontano; ma l'imbroglio si risolve da sè. Ancora una volta le forze misteriose, la cui sede non si trova nè in Italia, nè in Francia, hanno tentato una manovra per dividere Francia e Italia. Il tranello è stato sventato; lo si tenterà di nuovo alla prima occasione. Stiamo attenti a non caderci se vogliamo salvare l'avvenire dei nostri popoli.

Francia e Italia, Spagna e Portogallo poi, sostenute dalla Romenia e dalle Repubbliche del Sud America, debbono costituire il blocco indissolubile della civiltà latina. La divisione significa l'asservimento fatale inevitabile. L'unione sincera e il reciproco aiuto sarebbero la difesa assicurata per terra e per mare dell'indipendenza politica e degli interessi economici, sarebbero il mantenimento e lo sviluppo magnifico della coltura e dei nobili sentimenti i quali l'umanità deve ciò che ha di più bello e di più prezioso. Soltanto nella pace, e nel lavoro il blocco latino potrebbe gareggiare col blocco anglo-sassone per fecondare il mondo e per accrescere il benessere universale. La tirannia dell'oro crollerebbe infine. I principi di giustizia e di fratellanza prevarrebbero per il solo fatto che 150 milioni di esseri umani sarebbero una anima sola. Questa sarebbe la latinità. Il nostro ministro degli Esteri, quando esponiamo il nostro punto di vista, risponde che questo gruppo delle nazioni latine si impone e che avverrà presto o tardi poichè è fatale. Si faccia dunque subito! L'uomo di Stato che interpreta l'oracolo dimostra la sua intelligenza. Per essere grandi bisogna che l'oracolo però si avveri. E' giunto il momento».

La Germania insiste per l'abolizione del controllo militare

BERLINO, 18

Stresemann si batte con tutte le sue forze per l'abolizione del controllo militare, appoggiato, a quanto pare, dall'Inghilterra e dallo stesso Belgio contro le ultime resistenze francesi. Per facilitare la conclusione delle trattative si è mandato a Parigi un diplomatico e a Berlino si discorre direttamente fra la Missione militare di controllo e il Commissario del Reich per il disarmo.

Stresemann, nei giorni scorsi ha fatto sapere ufficiosamente che se la questione del disarmo non sarà liquidata prima dell'8 dicembre egli non si recherà a Ginevra a rappresentare la Germania. La speciale conferenza dei tre ministri degli Esteri è oggi smentita, sicchè è lecito arguire che Stresemann mantiene il proprio punto di vista di non andare a Ginevra se prima non si sia stabilito lo scioglimento della Missione militare di controllo.

I giornali ufficiosi berlinesi si schierano nettamente contro il piano francese che vorrebbe che il controllo fosse senz'altro assunto da una Commissione della Lega delle Nazioni presieduta dal generale Nollet, che fu già capo della Missione interalleata a Berlino. Attuandosi questo piano, è chiaro che il controllo militare sarebbe sostanzialmente mantenuto anche se in forma più larvata.

Probabilmente nel discorso che Stresemann terrà martedì venturo al Reichstag, il punto di vista del Governo germanico su tutta questa materia sarà chiaramente esposto. Dalla soluzione della questione del controllo — dicono gli ufficiosi — la Germania vedrà se Locarno e Ginevra hanno veramente quel valore di pacificazione che il mondo attribuisce loro o se non si tratti che di vane parole.

Il nuovo Istituto di studi romani

..inaugurato in Campidoglio

ROMA, 18

Stamane ha avuto luogo nell'aula massima del palazzo Senatorio in Campidoglio la cerimonia di inaugurazione dei corsi superiori romani fondati a integrazione del programma per cui è sorto per iniziativa di alcuni studiosi e con l'appoggio del Governo nazionale e del Governatorato di Roma.

Il nuovo Istituto di studi romani, che ha per scopi principali quello di funzionare da ufficio di collegamento tra le più importanti associazioni culturali di Roma e gli studiosi che si occupano particolarmente di Roma e che della romanità, nell'archeologia, nella storia, nell'arte, nella scienza del diritto ecc., e quello di curare l'edizione di una biblioteca di studi romani, ha per fondatori il ministro della P. I. on. Fedele, che ne ha assunto la presidenza, Pietro Tacchi Venturi, Roberto Paribeni, Gustavo Giovannoni, Giulio Quirino, Giglioli, Carlo Cecchelli, Antonio Neviani, Adolfo Venturi, Francesco Tommasetti. Ne è segretario generale Carlo Galassi Paluzzi, direttore della *Rivista Roma* e del *Bollettino di Bibliografia Romana*. I corsi annessi all'istituto e che oggi sono stati solennemente inaugurati comprendono per ora l'insegnamento della storia antica di Roma impartito dal prof. Cardinali della Università di Roma, della storia medioevale e municipale di Roma di cui è titolare Pietro Fedele, di archeologia e topografia classica, affidato a Roberto Paribeni. Carlo Cecchelli insegnerà invece archeologia e topografia paleocristiana in Roma, mons. Paschini la storia della chiesa e dei papi, Antonio Munoz la storia dell'arte in Roma nel Rinascimento e nei tempi moderni e infine il prof. Giglioli tratterà della influenza di Roma nello sviluppo della civiltà.

L'inaugurazione si è compiuta alla presenza dei rappresentanti del Governo, del Governatorato, di enti e di istituti scientifici, storici, archeologici, artistici e di un gran numero eletto di studiosi e cultori di studi romani.

Erano fra gli intervenuti il ministro della P. I. S. E. Fedele, il sottosegretario di Stato alle Colonie on. Bolzon, il governatore di Roma sen. Cremonesi con i vice-governatori Baselli e Darbesio, il rettore comm. Mariotti, il segretario generale comm. Mancini, il gen. Zopa in rappresentanza del Ministero della Guerra, il vice-prefetto Del Vecchio e il comm. Ceccarelli in rappresentanza della provincia, il rettore della R. Università di Roma comm. Del Vecchio con i membri del Senato accademico al completo, il conte Ascarelli, preside della reale Accademia di S. Luca, i sen. Adolfo Venturi, Alberto Dall'Olio, Corrado Ricci, l'on. Gatti, il prof. Munoz, sopraintendente ai monumenti, il principe Giovanelli Antonio Neviani, Fausto Salvadori, il comm. Giovannoni Giovenale, Navone, tutti i docenti dei corsi del nuovo Istituto e altre autorità e personalità.

Il sen. Cremonesi, ha parlato beneaugurando alle sorti dell'Istituto di cui ha rilevato l'importanza e le altissime finalità. Il prof. Malassi Paluzzi ha poi succintamente esposto gli scopi dell'Istituto stesso, affermando che essi possono riassumersi nel compito di far riconoscere sempre più e sempre meglio Roma e la romanità, non da un punto di vista esclusivamente archeologico o storico, ma nel suo spirito, nel suo significato, nell'influenza che ha esercitato sul mondo, in quanto Roma vuol dire disciplina, gerarchia, amore ordinato per l'universale predestinazione a stabilire la legge, cioè l'ordine sociale e a diffondere il vangelo e la fede, cioè l'ordine etico spirituale a tutte le genti. Ha ringraziato quanti hanno cooperato a fare sorgere l'Istituto di studi romani e in particolare modo S. E. Fedele e il sen. Cremonesi rilevando infine che auspice e promotore massimo di esso è stato ed è Benito Mussolini, di cui ha ricordato le nobilissime parole, con le quali in occasione del Natale di Roma egli seppe esprimere l'alta funzione spirituale di Roma nella civiltà mondiale e nella storia delle genti italiche. Ha infine preso la parola il ministro della P. I. il cui discorso attentamente seguito, è stato spesso sottolineato dalle approvazioni e dal consenso di tutti i presenti.

Per la tutela degli orfani di guerra

ROMA, 18

Il ministro Guardasigilli on. Rocco ha inviato ai primi presidenti delle Corti d'Appello del Regno la seguente circolare relativa alla tutela degli orfani di guerra:

«Frequentemente pervengono voti da varie parti alle competenti autorità affinchè per il bene degli orfani di guerra siano sempre applicate le sanzioni di legge nei casi in cui la vedova per la sua cattiva condotta rechi danno morale e finanziario ai propri figli. Questi voti meritano pronto e pieno esaudimento, epperò in perfetta intesa con l'on. Presidente del Consiglio, esprimo il desiderio che i signori giudici nella tutela ed i pretori siano richiamati alla più scrupolosa e rigorosa osservanza di quanto dispongono gli art. 18 e 19 della legge 18 luglio 1917, N. 1143, in relazione all'art. 45 del relativo regolamento, nonchè gli art. 221 e 233 del Codice civile: che le succitate norme legislative e regolamentari consentono di intervenire in favore degli orfani anche contro infrazioni di indole puramente morale ai doveri della patria potestà è stato ripetutamente affermato e nessuno più ne dubita. E poichè evidentemente grave è sempre il danno morale il più delle volte accompagnato da non minore danno economico che deriva ai figli dalla condotta riprovevole della madre esercitante su di essi la patria potestà è necessario che ove ciò si verifichi i giudici delle tutele ed i pretori in quanto competenti agiscano prontamente e rigorosamente privando la madre indegna della patria potestà e della riscossione delle quote di pensione spettanti ai figli e disponendo eventualmente il ricovero di questi ultimi in istituti di educazione. Gradirò notizia delle istruzioni che le LL. EE. vorranno impartire in conformità di quanto sopra».

L'on. Mussolini per i due agenti

vittime del dovere a Milano

ROMA, 18

Il Capo del Governo ha inviato al Prefetto di Milano il seguente telegramma: «Alle famiglie del maresciallo La Corte e del brigadiere Fulvirenti che, con alto spirito di sacrificio immolarono la loro vita in difesa della società, giunga il mio commosso saluto. Pregola rappresentarmi funerali che debbono avere massima solennità. Firmato: Mussolini».

Il Capo del Governo e ministro dell'Interno ha concesso due sussidi di lire 12.000 ciascuno alle famiglie dei sott'ufficiali La Corte e Fulvirenti, vittime del dovere.

Bollettino giudiziario

ROMA, 18

Cancellerie: Russo, canc. Pretura Conegliano, tramutato Pretura Marcatino Marecchia. Catalano, cons. Tribunale Vicenza, è nominato canc. funzioni direttive Pretura Piacenza. Dodich, canc. prima classe Corte d'Appello Trieste, è collocato a riposo. Bargagliotti, canc. di sezione prima classe, collocato a riposo col titolo e grado onorifico di cancelliere capo di Corte di Cassazione.

L'arrivo dei vescovi cinesi a Udine

Solenni cerimonie alla chiesa del Carmine

UDINE, 18

Abbiamo già annunciato che i sei vescovi cinesi, recentemente consacrati in Vaticano, sarebbero venuti a Udine, per visitare la chiesa del Carmine, in via Aquileia, ove si conservano le reliquie del beato Odorico da Pordenone, che fu uno dei primi missionari cristiani nell'Estremo Oriente.

I sei vescovi cinesi accompagnati dal delegato apostolico mons. Celso Costantini, friulano da Castions di Zoppola, giungeranno infatti a Udine, sabato, e vi si tratterranno alcuni giorni ospiti del nostro arcivescovo mons. Anastasio Rossi. Non è poi improbabile che gli illustri ospiti si rechino a visitare la basilica di Aquileia.

In tale circostanza, il parroco del Carmine, mons. Querini, ha rivolto il seguente appello ai cittadini:

«Cittadini, I fiori più eletti di quell'immensa terra cinese che formò un giorno la grande sollecitudine del nostro B. Odorico da Pordenone a cui donò i tesori preziosi del suo apostolato, abbattuta finalmente la millenaria muraglia, ricalcando le orme del nostro glorioso friulano, vengono oggi ad assidersi all'ombra della nostra Croce gloriosa. Il mondo tutto li ha salutati commosso; la Chiesa ha stese loro le protettrici sue braccia ed il regnante Pontefice Pio XI, con gesto magnanimo ha conferito, nello splendore della Basilica Vaticana, la pienezza del sacerdozio cattolico. Sollevati così alla dignità sublime dell'Episcopato, non seppero dimenticare che dopo Dio andavan debitori al nostro grande missionario di questo privilegio singolare e, partiti dalla Città eterna, pellegrinando, essi vengono in mezzo a noi a sciogliere sulla tomba del B. Odorico il tributo della loro venerazione e gratitudine.

Cittadini. Per questo fausto avvenimento che passerà nella storia della Chiesa e della nostra Patria gloriosa esultiamo con tutta la letizia del nostro cuore, ed a questa eletta primizia dell'Episcopato indigeno, commossi e riverenti porgiamo il saluto del popolo friulano presso la tomba del B. Odorico dove ci raccoglieremo a pregare, perchè Iddio conceda loro i Suoi carismi migliori e faccia sì, che questi giorni di letizia, possano segnare per la Cina non solo ma per tutto il mondo infedele il principio della fede e della civiltà cristiana».

Ecco pertanto il programma delle solenni giornate, che segnano un avvenimento eccezionale per la nostra Udine:

Domenica 21; lunedì 22; martedì 23 novembre: Triduo solenne di predicazione missionaria tenuto dal chiarissimo prof. dott. Zanini dell'Ufficio propaganda di Roma.

Mercoledì 24, grande giornata missionaria.

Orario: Domenica 21, ore 4.15 pom.: Vesperi; discorso; benedizione col SS. Sacramento.

Lunedì 22; martedì 23, ore 6.30 pom.: Coroncina al B. Odorico; discorso; benedizione col SS.

Mercoledì 24, dalle 6 alle 9: Messe Prelatizie delle LL. Ecc. i nuovi Vescovi cinesi. — Ore 9.30: Solenne Pontificale di S. Ecc. Mons. Odorico Tc'eng Prefetto Apostolico di Puchi. — Ore 11: Convegno dell'Unione Missionaria del Clero nella sala Parr. del Carmine. — Ore 2.30 pom.: Seduta di studio missionario nel teatro del Seminario Arcivescovile pel clero e popolo. — Ore 6.30: Solenne funzione di chiusura e benedizione degli ascritti alla S. Infanzia.

Alla sera del 24, nel salone del Circolo «Michelini» al Carmine verrà dato un trattenimento musico-letterario.

La sala sarà per l'occasione addobbata con stile cinese.

Prime luci sul delitto Ghislanzoni

ROMA, 18

Intorno all'uccisione della signora Ghislanzoni, in via Bezzecca, da parte di due ignoti, la polizia prosegue alacremente nelle sue indagini, che nel pomeriggio di oggi hanno dato alcuni importanti risultati da cui si spera di trarre qualche traccia sicura. Il garzone di un negozio di generi alimentari presso il quale la povera signora Ghislanzoni faceva le sue quotidiane compere, recò ieri sera alla disgraziata un pacco di derrate, qualche minuto dopo che la Ghislanzoni era rientrata. La signora però ebbe a constatare che dal pacco mancavano alcune derrate e disse al ragazzo di ritornare immediatamente col resto delle spese. Il garzone, opportunamente interrogato, ha recisamente affermato di non aver veduto nessun estraneo in casa Ghislanzoni. La povera signora, nel congedarlo, gli disse che lasciava la porta socchiusa per non costringerlo a suonare. Il ragazzo tornava infatti un quarto d'ora dopo col secondo pacco e trovava la porta dell'appartamento socchiusa, proprio come l'aveva lasciata la Ghislanzoni. Seguendo le indicazioni della signora, egli aprì la porta, entrò nell'anticamera e depose il pacco sulla cassapanca che è a sinistra dell'ingresso. Il garzone notò che all'attaccapanni erano appesi due cappelli e passando dinanzi alla porta del salotto, che era semiaperta, vide due individui seduti su un divano. Il ragazzo non vide la Ghislanzoni, che per altro in quel momento non poteva essere stata ancora uccisa nè aggredita. Il garzone nell'uscire chiuse la porta dell'appartamento.

La deposizione della signora Bartolotti, che ha affermato di aver veduto la porta dell'appartamento aperta e di aver inteso passando la voce di tre persone, sta a dimostrare che la Ghislanzoni in un primo momento non aveva motivo di diffidare dei due giovani i quali poi l'hanno aggredita per cause sulle quali, se pure se ne ha una esatta idea, non si crede opportuno precisare. Si ritiene però in ogni modo che vada attenuandosi l'ipotesi del delitto per furto ed avvalorandosi quella che il crimine sia stato consumato per altre ragioni, e la polizia sarebbe già su una traccia precisa.

Nino Oxilia commemorato a Torino

TORINO, 18

In ricorrenza dell'anniversario della morte del poeta soldato Nino Oxilia, caduto sul monte Tomba il 18 novembre 1917, il Comune, la cittadinanza e i commilitoni gli hanno tributato solenni onoranze. S. E. Mussolini, concedendo il patronato alle onoranze che Torino oggi tributa a Nino Oxilia, ha così telegrafato: «Fu il primo ispiratore del canto nuovo della giovinezza italica».

Dimostranti antitaliani condannati a Sarajevo

SARAJEVO, 18

(K.) Ieri la Direzione di polizia condannò per citazione diretta, tali Milorad Bojevic a venti giorni d'arresto, e Bogdan Rascevic ad otto giorni, non commutabile in multe, nonchè Nedeljko Jovanovic a cinque giorni, o alla multa di cento dinari, perchè riconosciuti colpevoli di aver organizzato una dimostrazione anti-italiana da un piccolo gruppo di studenti, alla quale però la popolazione non si era associata. I condannati, che sono giovanotti imberbi, sono stati trattenuti e dovranno scontare subito la loro pena.

20 battelli affondati nell'Atlantico

dalla violenza della tempesta

LONDRA, 18

I giornali hanno da New York che la violenza della tempesta che infuria sull'Atlantico ha fatto affondare una ventina di battelli.

Cronaca giudiziaria capodistriana

CAPODISTRIA, 18

Presso il Regio Tribunale civile e penale nostro furono oggi tenuti i seguenti sei dibattimenti, in grado di appello, sotto la presidenza del cav. uff. dott. Tulliani Silvio, quale Presidente, assistito dai giudici cav. dott. Fabrio e dott. Ferlan Vladimiro, con il concorso del P. M. Procuratore del Re cav. uff. Bencich dott. Guido, contro:

Deste Luigi fu Giovanni da Isola, nato li 14 febbraio 1883, carpentiere, condannato dalla Regia Pretura di Pirano a lire 50 di multa, per avere occupato un tratto di spiaggia ad Isola, a scopo di cantiere navale. La sentenza del 1.o giudice venne confermata.

Depase Luciano fu Giovanni e fu Antonia Degrassi, nato ad Isola li 18 maggio 1896, marittimo, condannato dalla Regia Pretura di Pirano, per il delitto di diffamazione, previsto dall'art. 393 C. P. commesso a danno di Maria Delise, a tre mesi di reclusione ed al pagamento delle spese di processo. Il Tribunale conferma la sentenza del Pretore.

Sau Antonio di Andrea, nato a Moncalvo, agricoltore, mai prima punito, condannato dalla Regia Pretura di Pirano, per aver detenuto e conservato una piccola revoltella, alla pena di lire 30 di multa; in seguito all'appello del P. M. la pena venne portata a due mesi e 15 giorni di arresto, al pagamento delle spese di processo e tassa di sentenza; accordato però all'imputato il beneficio della condizionale e della non iscrizione della condanna nel certificato del casellario penale.

Pison Giusto di Giovanni, nato a Trieste li 2 novembre 1883, residente a Udine, negoziante girovago; assolto per insufficienza di prove con sentenza del 26 maggio 1926 della Regia Pretura di Buie, per avere il 29 settembre 1925, a Buie, ingannando la buona fede del contadino Radessich Antonio, fatto comperare allo stesso, un taglio di stoffa per lire 250. L'appello dell'imputato venne respinto e confermata la sentenza pretorile.

Bernetich Francesco fu Giacomo, da Lipa in quel di Bisterza, oste, condannato dalla Regia Pretura di Bisterza, alla pena di tre giorni di arresto, per vendita, senza licenza, di sostanze superalcooliche, viene, in seguito all'appello del P. M., condannato anche alla pena della sospensione dell'esercizio della sua professione di oste per la durata di giorni tre.

Corrente Rosa moglie di Biagio, nata a Capodistria, casalinga, mai prima punita. La sentenza del Pretore di Capodistria, con la quale la Corrente veniva dichiarata colpevole del delitto di diffamazione, per comunicazioni fatte a danno del querelante Sansone Marcello, alla pena di due mesi e 15 giorni di reclusione e lire 83 di multa, viene confermata nel suo pieno tenore in sede di appello.

Un ciclista gravemente ferito

Investito da un'automobile?

UDINE, 18

Questa sera alle 18.30, veniva ricoverato al nostro Ospedale certo Luigi De Fels, di anni 40, di Pietro, da San Pietro al Tagliamento. Il De Fels veniva trovato un'ora prima lungo la strada che conduce a Codroipo, disteso a terra gravemente ferito, con accanto a sè la bicicletta. Con una automobile fu subito trasportato a Udine, ove i medici del nostro Ospedale lo giudicarono in gravissime condizioni e in pericolo di vita. Aveva infatti riportato la frattura della regione parieto-occipitale e della volta cranica, nonchè la frattura di parecchie costole. Sembra che il De Fels sia stato investito lungo la strada da una automobile che non è stata ancora identificata.

Serrata battaglia oratoria al processo Lovisutti

alla Corte d'Assise di Gorizia

GORIZIA, 18

Oggi, con un concorso enorme di pubblico, quale poche volte abbiamo avuto occasione di vedere, alla nostra Corte d'Assise, ha avuto inizio il duello oratorio nella causa che si sta discutendo contro Francesco Lovisutti, da Precenico, in quel di Udine, imputato di avere, sebbene cittadino italiano, indossato la divisa austriaca e reso confidenze al col. Crevatto della gendarmeria austriaca nei giorni che precedettero e seguirono lo scoppio delle ostilità fra l'Italia e l'Austria.

La requisitoria del P. M.

L'udienza, ha inizio alle 9, con la robusta, profonda, dotta requisitoria del P. M. cav. uff. Dessì, che prima di entrare nei particolari della causa, scioglie un inno di gloria alla Patria vittoriosa, all'eroismo dei soldati morti sui campi di battaglia per dare la libertà a tutti gli italiani.

Afferrando poi la causa nella sua prima parte, il Procuratore generale del Re sostituto, traccia un quadro della vita che i cittadini di Lucinico dovevano condurre in quel villaggio, posto ai piedi del Podgora, dove si annidavano le spie austriache pronte ad azzannare la preda, quando sentissero un soffio di italianità traspirare dai petti oppressi dei patriotti. Mette in fosca luce l'attività svolta dal Francesco Perco, la cui figura è apparsa luminosamente nell'odierno processo, dicendo come non meno degno suo compagno sia stato il Lovisutti, che dopo di aver tradito la Patria di origine, l'Italia, volle volontariamente indossare la casacca del soldato austriaco, adoperandosi anche a fare il delatore di persone per bene e oneste che trepidanti attendevano la liberazione perseguendole sinistramente e cercando di scernere i luoghi dove si trovavano appostati i nostri soldati per riferire poi al capo dell'organizzazione poliziesca militare austriaca col. Crevatto.

Il perchè del mandato di cattura

Così, i testimoni esaminati, ad eccezione del Perco Francesco, e ben se ne comprende il motivo, sono concordi nel deporre che il Lovisutti, come il Perco, aveva libero transito per i reticolati austriaci, ciò che era rigorosamente vietato agli altri cittadini di Lucinico, che il Lovisutti era l'inseparabile compagno del Perco, che era convincimento generale nella popolazione che essi in pieno accordo tra loro, esercitavano lo spionaggio ai nostri danni, che il Lovisutti accompagnava il Perco nelle visite di esplorazione ed anche nell'albergo Acfil frequentato dagli ufficiali italiani, e dove avevano preso alloggio, come noto, le famiglie del cons. Zottig e del cav. Andrea Perco, esponenti e propugnatori dell'idea irredentistica, e che il Perco Francesco aveva nel giorno precedente alla visita dei gendarmi austriaci nel detto albergo per arrestare gli Zottig e il cav. Perco, come pure il segretario comunale Carniel, avvertito altre persone alloggiate nello stesso albergo della visita suddetta, invitandole a sloggiare prima della visita stessa, come pure che il Perco faceva da padrone a Lucinico, dicendo che comandava soltanto lui e permettendosi di dire a taluno che non correva alcun pericolo ad opera delle autorità austriache perchè non era inscritto nel libro nero. E' su tali risultanze che fu spiccato il mandato di cattura contro il Lovisutti.

Il cav. uff. Dessì, continua la sua vibrante requisitoria, inoltrandosi nel processo, mettendo in rilievo ogni più piccolo indizio e ogni più tenue sfumatura, per far balzare, infine, la colpabilità del Lovisutti che affida alla severa condanna dei giudici di Gorizia, che hanno l'alto onore di rappresentare la giustizia in un processo tanto truce quanto esecrabile e che gronda sangue, sangue italiano, sparso sui colli che circondano questa bella città.

L'arringa dell'avv. Zennaro

Nel pomeriggio, l'avv. Zennaro, ha iniziato la sua arringa, rievocando, con nobili parole, il periodo di turbamento profondo che aveva colto tutti i cittadini italiani residenti nelle terre italiane dell'Adria, quando fu permesso, per la prima volta, che il tricolore sacro della Patria sventolasse libero nelle piazze e sulle strade delle città nostre. Ricorda il triste passato, quando i cittadini italiani di queste terre venivano arrestati per applaudire il coro del «Nabucco» o dell'«Ernani». Ricorda le persecuzioni della polizia di Trieste, parla dei partiti italiani e si scaglia con particolare accanimento contro il partito faiduttiano, che voleva imporre l'austrializzazione di tutto il Friuli, con prebende, sussidi, corruzioni. Ricorda le nobilissime lotte dei patriotti della Venezia Giulia che affrontarono l'avello, l'internamento, il confino politico e scioglie un inno di gloria a questo popolo forte che pur nella più dura espressione del servaggio, ha saputo mantenere incontaminata la fede dei padri, poichè una sola fiamma ardeva in petto dei giovani e dei vecchi, dalle balze del Trentino a Trieste, a Zara, a Fiume, a Spalato, a Gorizia: Italia, Italia, Italia!

Parla della dichiarazione di guerra contro la Serbia e della leggenda, rafforzata artatamente dell'Austria, che l'Italia, facendo parte della Triplice alleanza, sarebbe venuta in guerra a fianco dell'alleata. Ricorda i giorni di sconfinata letizia è poi la delusione, l'incertezza, la tremenda palpitante attesa, mentre la sbirraglia austriaca si affannava ad arrestare i migliori patriotti. Dice che il Lovisutti, un povero muratore, senza cultura, a cui nega la necessaria intelligenza di comprendere le situazioni, trovandosi in quei primi periodi di agitazione, venisse arruolato nelle file dell'esercito austriaco, in virtù di una speciale disposizione di legge con cui i cittadini di dubbia pertinenza e di non meno dubbia cittadinanza, dovevano prestare servizio militare in Austria. Ricorda con smagliante oratoria tutti gli episodi che si svolsero intorno a Trieste nella angosciosa attesa della liberazione, le epiche battaglie sul Carso e finalmente uno sprazzo di luce: Gorizia, la Santa martire della guerra, presa d'assalto dai fanti italiani. Dopo di aver tracciato un quadro della situazione di quei tempi ricorda lo sconforto di Caporetto che fu come una coltellata al cuore di ogni italiano. Ma venne la vigilia, vennero le memorabili giornate di battaglia sul Piave, e finalmente nel mare di Trieste una nave, nave d'Italia, sbarcava i bersaglieri simbolo magnifico del soldato italiano, ed i fanti entrarono a Gorizia ed ovunque. Si sofferma lungamente a trattare di quel periodo tormentoso. Traccia un quadro di quello che nel dopoguerra è stata la criminalità e inoltrandosi a trattare la causa afferma che il Lovisutti ha compiuto tutti i suoi atti per incoscienza, per errore. Il suo arruolamento nell'esercito era dovuto alla inesattezza. Dice che era una vittima del partito popolare faiduttiano, l'unico colpevole di aver instillato a molti friulani sentimenti ostili all'Italia, e dice che l'Austria, adoperando simili spie, avrebbe reso un pessimo servizio a se stessa, poichè il Lovisutti non ha le qualità mentali nè le qualifiche specifiche per esercitare un sì ignobile mestiere.

La strana vendetta di un vecchio geloso

MONFALCONE, 18

L'alcoolista Emilio Tomsich fu Francesco, da Veglia, dimorante a Trieste, via Udine N. 5, malgrado i suoi 60 anni, suonati, sente ancora il bisogno di dar sfogo alle brame del suo... tenero cuoricino.

Venuto a Monfalcone circa due mesi or sono, s'invaghì perdutamente nella sua compagna di età Caterina R., abitante in una baracca di via Romana.

Il vecchio... galante fece una corte spietata alla «siora Catina», che accondiscese di grato animo alle proteste d'amore del fido compagno. Ma il vecchio soffre una grave malattia, che è quella della gelosia.

Egli si mise in testa che la sua Caterina se la intende con dei giovanotti abitanti in quei paraggi. Da ciò i continui litigi fra i due, con relative clamorose scenate, che facevano agglomerare una moltitudine di persone con conseguenti generali baccani.

Poichè il focoso Emilio inveiva con ingiurie contro chi azzardava intervenire nelle sue... delicate faccende, ieri trovò un giovanotto a nome Giovanni Benes, di qui, che seppe metterlo a posto con un paio di schiaffi sonori;

Allora il vecchio, non potendo avere la rivincita, si recò stamane al locale Comando dei RR. CC. a denunciare il Benes di avergli rubato l'orologio.

Il maresciallo Ernesto Radina, che non tarda mai a conoscere i suoi polli, fece fermare in caserma il Tomsich, iniziando tosto un'accurata inchiesta, dalla quale risultò i fatti sopradescritti a carico del vecchio, che fu trovato in possesso dell'orologio pretesamente rubatogli.

Ora sior Emilio sta smaltendo i suoi bollori in gattabuia.

Scosse di terremoto segnalate a Messina

MESSINA, 18

Stanotte, alle ore 0.6 circa, tutti gli strumenti del locale Osservatorio hanno registrato una scossa di terremoto prevalentemente sussultoria, di terzo grado della scala Mercalli, di origine locale. Stasera, alle ore 19.30 è stata registrata un'altra scossa tellurica di caratteristiche identiche alla precedente.

Terribile esplosione in una miniera

LONDRA, 18

I giornali hanno da Tokio notizia di una esplosione avvenuta in una miniera della provincia di Fatuka. Si deplorano una trentina di minatori tra morti e feriti.

Un infortunio automobilistico

alla principessa Ileana di Romania

CHICAGO, 18

La principessa Ileana di Romenia, mentre guidava un'automobile ha avuto un urto con un autocarro. La principessa ha riportato leggere contusioni.

E' giunto a Lisbona l'on. Ezio Maria Gray per assistere all'inaugurazione del Fascio italiano in Portogallo. La cerimonia avrà luogo domani.

Deliberazioni del Direttorio F. I. G. C.

BOLOGNA, 18

Oggi si è radunato il Direttorio della Federazione Calcio, presieduto dall'on. Arpinati.

Sono state prese, fra le altre, le seguenti deliberazioni: multa di lire 5000 alla Caserta e squalifica del campo per due domeniche, mentre la squadra potrà partecipare al campionato; ritiro della tessera al giuocatore Dobrievich dell'U. S. Triestina; le partite alle quali ha partecipato questo giuocatore saranno però ritenute valide. Sono stati respinti i reclami del Vicenza per il match contro il Dolo e del signor Piselli, già trainer dell'Alba. Tre domeniche di squalifica al giuocatore Horvath del Vicenza. Approvata la coppa C. O. N. I: sono stati fissati due gironi di sette squadre ciascuno. Al primo di questi gironi parteciperanno la quarta, sesta, ottava e decima classificate del girone A del campionato in corso e la quinta, settima e nona del girone B. Le altre società faranno parte dell'altro girone.

Sono state respinte le domande di trasferimento dei giuocatori per casi speciali ed è stato rinviato l'esame della convenzione con l'U. L. I. C. e il reclamo della Fortitudo aperto al deliberato del Direttorio delle società maggiori.

Mentre telefoniamo la seduta continua e probabilmente durerà tutta la notte.

Si è iniziato ora l'esame della situazione internazionale e crediamo di poter assicurare che il match fissato per l'11 dicembre a Roma fra la squadra rappresentativa dell'Italia e quella dell'Ungheria potrà aver luogo. E' stata anche fissata la seconda giornata della Coppa Italia che si svolgerà il 6 gennaio prossimo e vedrà l'effettuazione dei seguenti incontri: Vado-Fiumana, Sesto Calende-Brescia; Voghera e vincente del match Fiorente Genovese; Forlì-Tigullio; Reggiana-Corniglianese; Fanfulla-Gallarate; Doria-Dolo; Mantova-Genoa; Milan-Rivarolese; Saronno-Spes di Genova; Cento-Juventus di Torino; Torino-Piacenza; Italia di Mantova-Monza; Valenzana-Internazionale; Sestrese-G. S. O. M; Pola-Dopolavoro Trieste; Alessandria-Bologna; Canottieri Lecco-Chiavari; Edera Triestina-Savona; U. S. Milanese-Abbiategrasso; Vigevano-Treviglio; Oderzo-Carpi; Vercelli-Sampierdarenese; Re Palazzolo-Petrarca Fumei; Spezia-Casale; Padova-Derthona; Speranza-Modena; Fascio Grion Pola-Novara; Varese-Castelbolognese; Monfalconese-Stelvio; Hellas-Biellese.

La morte del lottatore Rinaldi

AMBURGO, 18

Il lottatore italiano Rinaldi, che lunedì partecipò al torneo di lotta al Circo Busch, è morto ieri in seguito ad un'operazione di appendicite.

COMUNICATI *)

Chiedo scusa ai signori **cav. Franco Rossetti** e al signor **Oliviero Olivetti**, che per un equivoco ebbi ad offendere, in via S. Spiridione, la sera del 13 corrente.

DOMENICO LUPOLI

Deploro di aver riportato certe frasi insussistenti che provocarono, la sera del 13 corr., in via S. Spiridione, un incidente fra il signor **Domenico Lupoli** ed altri due signori, per cui gli chiedo scusa.

FRANCESCO CALEANDRO

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

CRONACA DELLA CITTÀ

Il Prestito Nazionale del Littorio

La riscossa finanziaria

S'è iniziata ieri in tutta Italia la sottoscrizione pubblica al Prestito Nazionale Consolidato 5% che il Governo di Benito Mussolini emette con lo scopo preciso di ridare alla nostra unità monetaria una valorizzazione progressiva che la avvicini al suo antico potere di acquisto e garentisca il Paese tanto nella saldezza della sua finanza quanto nella sua operosità economica. Consolidato il debito fluttuante e preclusa così la via ad una finanza oscillante, o meno severa, che poteva calcolare sulla frequente e facile provvista di denaro liquido a mezzo dei Buoni del Tesoro, l'operazione che ieri ha avuto inizio — ed è stato, dalle prime informazioni diramate e dai rilievi assunti, un inizio felice — rappresenta il suggello definitivo della pesante eredità finanziaria lasciata dalla guerra e resa più preoccupante dalle variazioni dell'immediato dopoguerra.

Non solo, ma si vuole anche, e soprattutto, con questa sottoscrizione volontaria a cui sono chiamate tutte le categorie sociali, dalle più ricche alle meno abbienti, porre le basi sicure della completa rinormalizzazione finanziaria del Paese.

Oltre a ciò, il prestito odierno ha anche uno specificato carattere politico: come nel passato recente della nostra storia ci furono i prestiti di guerra, il prestito della resistenza, e, ancora, il prestito della vittoria e quello, ultimo, della pace, così oggi il Governo nazionale emette il prestito dell'autonomia economica e della potenza. E a quel modo che l'Italia, in ogni suo istituto, grande e piccolo, in ogni casa, lussuosa e povera, in ogni cittadino, alto ed umile, trovò allora fervore d'intenti, gara di offerte, nobiltà di sacrifizio, sì che essi, quei prestiti di ieri, risultarono veramente plebiscitari, allo stesso modo deve essa trovare, nel prestito odierno, l'anima generosa e pronta di tutti suoi figli, egualmente interessati al vigore della sua vita, ch'è condizione necessaria al benessere della vita di ognuno.

Dobbiamo dare insomma a noi stessi, a noi più che agli altri che d'oltre confine e d'oltre mare ci guardano e osservano, la persuasione categorica che siamo capaci, materialmente e psicologicamente, d'approntare con le nostre sole forze, con le risorse del nostro lavoro e la fermezza della nostra fede, i mezzi necessari onde percorrere vittoriosamente, sino alla fine, la via, già con fortuna iniziata, della nostra salute finanziaria.

La saldezza della nostra finanza non interessa soltanto lo Stato come tale, ma la vita della Nazione intera: e tutti, quindi, siamo e dobbiamo essere solidali nelle necessità e nelle provvidenze finanziarie dello Stato. La sua vittoria, in questo arduo ma importantissimo campo della sua attività, è la nostra vittoria: e noi dobbiamo combattere la buona battaglia in nuclei compatti, come nei giorni dei grandi cimenti guerrieri. Si tratta infatti di vincere appieno quella che giustamente fu chiamata, ai suoi inizi, la battaglia economica, dopo aver vinto oramai la battaglia del risanamento politico e morale. Trieste, che a nessuna città sorella è stata seconda nel tener salde in pugno, sino al giorno del trionfo, le idealità più profonde e più sacre dell'anima italiana, Trieste, che è stata all'avanguardia del movimento fascista, e che nel ricostruire le sue fortune ha dato prova d'un'alacrità e d'una capacità degne d'ogni più alta lode e dello spirito inviolabile della sua tradizione, non sarà seconda a nessun'altra città anche nella prova odierna, rispondendo col suo consueto generoso fervore all'appello del Governo nazionale.

E' un impegno d'onore per noi, come per tutti, e nello stesso tempo un dovere; e si compirà, inoltre, al di fuori d'ogni concetto politico e dello stesso sentimento di patriottismo, un'operazione redditizia di carattere solidissimo.

Il titolo offerto è infatti un titolo di prim'ordine: è completamente identico in tutto e per tutto, all'esistente Consolidato 5%. Il suo corso d'emissione a 87.50 col godimento dal primo gennaio 1927, offre un reddito netto di poco meno del 5.60%. Tale prezzo di 87.50 è anche identico a quello dell'ultima emissione verificatasi nei primi mesi del 1920 e che costituì un reale successo. Ma mentre allora si addensavano, sull'orizzonte economico nazionale e mondiale, incognite preoccupanti, oggi invece il mondo intero è sulla via del suo risanamento economico e dell'assestamento finanziario; e l'Italia, di fronte agli altri paesi, è in condizioni d'avanguardia, tanto da poter prevedere con sicurezza che il corso odierno di 87.50 sarà gradualmente superato sino a raggiungere la pari.

Contro una forzata conversione quando il corso fosse al di là della pari, è di garenzia l'inconvertibilità del titolo sino al 1936: il che assicura dieci buoni anni d'interesse fermo e intangibile.

I cittadini sono dunque chiamati, al di là d'ogni considerazione di carattere morale, a compiere un affare ottimo e perfettamente immune da qualunque difetto. Lo compieranno tutti, perchè la possibilità è aperta a tutti, mercè la disposizione di poter effettuare in tre rate successive, sino al 30 giugno 1927, le sottoscrizioni per importi superiori alle lire 1000.

Chi dunque, per quanto modeste sieno le sue risorse, non vorrà assicurarsi, con lieve sacrifizio, un titolo prezioso, il cui interesse rappresenta, per quando domani il prezzo del denaro sarà diminuito, un impiego di capitale invidiabile?

Dicevamo più sopra che la nostra città è abituata a rispondere «presente» ad ogni appello che riguardi la vita e le necessità della Patria.

Risponderà «presente» anche oggi, con slancio unanime, perchè ella sa che alla autonomia economica della Nazione e alla sua potenza sono connesse le sue stesse fortune.

La prima giornata a Trieste

La prima giornata della sottoscrizione al Prestito Nazionale del Littorio è stata caratterizzata nella nostra città da un intenso movimento di preparazione. Nelle banche autorizzate a ricevere le sottoscrizioni e negli istituti corrispondenti ferve il lavoro di organizzazione affinchè tutto possa funzionare con la massima regolarità e precisione. Qualche grande banca ha istituito anche degli uffici speciali che si occuperanno unicamente del lavoro del prestito. Per quanto concerne però il lavoro di propaganda e quello riguardante lo svolgimento del lavoro, le banche locali attendono le decisioni del Consorzio degli istituti incaricati dell'emissione. Non si hanno a registrare nella prima giornata le sottoscrizioni di forti importi che verranno effettuate in seguito. Ciò dipese dalla mancanza di direttive agli istituti bancari ed anche dalla assenza di alcune principali personalità del mondo finanziario che ritorneranno fra qualche giorno a Trieste. Pare che fra non molto avrà luogo alla Camera di commercio un'adunanza degli esponenti dell'industria e della finanza per esaminare i mezzi migliori di attività da svolgere a favore del prestito.

Varie banche hanno già ricevuto però sottoscrizioni ma non è ancora possibile segnalare gli importi e i nomi.

Fra le prime sottoscrizioni è stata quella dell'Istituto Nazionale di Assicurazione contro gli infortuni per 100.000 lire.

Nel Partito

L'Ufficio stampa della Federazione fascista comunica:

«La direzione dell'organizzazione delle Piccole Italiane è stata assunta da ieri dalla signora Torelli Lagrissa.

I signori Quinto Vincenzo, Miscioli Giovanni e Sanna Salvatore del Fascio di Monfalcone sono stati sospesi per sei mesi da ogni attività politica».

I Prefetti della Venezia Giulia ricevuti dal Capo del Governo

Abbiamo da Roma, 18:

Il Capo del Governo ha ricevuto i Prefetti di Trieste, Fiume, Pola e Zara, intrattenendoli a lungo sulla situazione delle province giuliane.

Littoria

Direzione corsi premilitari della Milizia. I premilitari del corso speciale sono comandati oggi, alle 20.30, in divisa, nella palestra di via della Valle, per l'istruzione di educazione fisica.

Istituzione del fondo di soccorso "Glauco Botteri,, all'Istituto commerciale

La generosa iniziativa, balenata alla mente d'un gruppo di alunni, amici intimi dell'estinto, subito dopo l'angoscioso smarrimento del compassionevole caso, quella cioè di creare presso il R. Istituto commerciale, di cui egli era allievo carissimo, un fondo di soccorso per scolari poveri recante il nome di «Glauco Botteri», è già in via di rapida attuazione per importi vistosi già raccolti e per altri che alacremente si vanno raccogliendo nelle numerose classi di quest'Istituto. La Scuola dove egli si avviava giulivo, quando a pochi passi da quella un ferro omicida gli doveva improvviso troncare la sua giovinezza fiorente, vede questo nobile atto con simpatia vivissima e formula pure un fervido augurio che alle raccolte degli scolari unendosi generose esterne oblazioni, si possa presto nel nome santo di Glauco Botteri largamente beneficare e assicurare la sua memoria alle più lontane generazioni di compagni di fede e di studio.

L'opera di beneficenza della Congregazione di Carità

La Direzione della Congregazione di Carità comunica il seguente specchietto della sua benefica attività nel decorso ottobre:

La beneficenza esterna prestò assistenza con sussidi temporanei e continuativi a 1994 persone. Vennero beneficate 961 persone con sussidi in denaro per l'importo complessivo di lire 61.794.55; 865 persone con il vitto; 66 persone con sussidio e vitto; 32 persone con alloggio gratuito; 65 persone con indumenti, effetti letterecci, ecc.; 5 persone con occhiali, oggetti ortopedici ecc. Sono state distribuite complessivamente 32.921 razioni di vitto fra colazioni, pranzi e cene più pane.

All'Ufficio di protezione dell'infanzia, in aggiunta ai 1157 minorenni legalmente rappresentati dai tutori professionali fino al 30 settembre 1926, vennero assunte nel mese di ottobre 4 nuove tutele. Tutele complessive al 31 ottobre 1926: 1161. Durante il mese di ottobre l'Ufficio avviò inoltre varie pratiche principalmente giudiziarie ed amministrative per riconoscimenti di paternità, imposizione degli alimenti legali, collocamenti ecc., a favore di 206 minorenni. Al Nido S. Giusto il 30 ottobre si trovavano 23 bambini: nel mese di ottobre vi si ebbero 536 presenze. Nelle colonie agricole di Toscana: 61 fanciulli.

Alla Pia Casa dei Poveri si ebbe il seguente movimento:

Gerocomio: Stato alla fine del mese di settembre, uomini: 158; donne: 215. Accolti nel mese di ottobre, uomini: 3; donne: 5. Assieme, uomini: 161; donne: 220.

Educatori: Stato alla fine del mese di settembre, maschile: 254; femminile: 149. Accolti nel mese di ottobre, maschile: 8; femminile: 2. Assieme, maschile: 262; femminile: 151. Dimessi nel mese di ottobre 1926, maschile: 5; femminile: 1. Stato presente, maschile: 257; femminile:

Negli alloggi popolari si ebbero le seguenti presenze: I alloggio «Scipione de Sandrinelli»: uomini 7618, con una media giornaliera di 246 persone; II alloggio «Gaspare Gozzi»: uomini 10.143, donne 2431; assieme 12.574, con una media giornaliera di 405 presenze.

I ringraziamenti dell'on. Mussolini agli equipaggi della Libera Triestina. Il ministro delle Comunicazioni, on. Ciano, ha fatto pervenire alla Società di navigazione Libera Triestina, a nome di S. E. Mussolini, il seguente telegramma di ringraziamento: «Per adempiere desiderio S. E. Primo Ministro prego far pervenire agli stati maggiori e agli equipaggi dei piroscafi «Duchessa d'Aosta», «Sabbia», «Perla», i suoi ringraziamenti per i cortesi telegrammi inviati nella circostanza dell'ultimo attentato».

I ringraziamenti dell'on. Mussolini agli insegnanti giuliani. Al provveditore agli studi comm. Reina è pervenuto il seguente telegramma:

«S. E. il Capo del Governo mi incarica rendermi interprete presso V. S. suoi vivi ringraziamenti per sentimenti devozione espressi in occasione recente esecrando attentato. Ministro Istruzione: Fedele».

Le nuove scuole materne della Lega Nazionale dell'Istria orientale

Fra le scuole materne, aperte dalla Lega Nazionale al principio del nuovo anno scolastico e fra quelle di prossima apertura, le più importanti sono senza dubbio quelle di Carpano e di Vines, prospere e laboriose borgate del Comune di Albona.

Nell'Albonese, la Lega Nazionale, ha già da anni salde radici e la sua attività è molto apprezzata sia dalle autorità, che dalla popolazione. La Lega Nazionale, che possiede una scuola materna ad Albona e una a Stermazio, fu appoggiata efficacemente dal Municipio di Albona, memore di quanto fece la Lega nell'epoca dell'irredentismo anche in quella zona.

Le nuove scuole materne di Carpano e di Vines, che vengono ad aggiungersi a quelle già esistenti nell'Albonese, trovarono pure, oltre l'interessamento del direttore didattico, signor Olivo Gorlato, l'appoggio del Municipio di Albona, e in modo particolare quello prezioso della Società Anonima Carbonifera «Arsa».

All'interessamento dell'ing. Androvich, delle miniere di Carpano, la Direzione generale dell'«Arsa» di Trieste, corrispose con parole di incitamento e con larghezza di mezzi. Dalla Società «Arsa» furono messi gratuitamente a disposizione della Lega i locali, tanto a Carpano che a Vines, e oltre a ciò la Direzione fissò alla Lega un contributo mensile per concorrere alle spese della refezione, che venne introdotta nelle due scuole materne.

Se l'istituzione delle scuole materne presenta un beneficio per la popolazione di ogni borgata, i benefici effetti ne verranno sentiti specialmente dall'elemento operaio di Carpano e di Vines, che per tale beneficio ha dimostrato la sua riconoscenza alla Società «Arsa», senza il cui appoggio la Lega Nazionale non avrebbe potuto addossarsi le nuove spese.

Le iscrizioni sono state più che soddisfacenti e continuano ancor sempre. Per tale ragione è stata anche rimandata l'inaugurazione ufficiale delle due scuole, che avverrà però fra breve. Per intanto un apposito Comitato, di cui è l'animatore l'ing. Androvich, sta elaborando il programma della festa, con cui verrà celebrata l'inaugurazione dei due nuovi istituti.

L'ultimo scritto di Carlo de Marchesetti. Stampata già nell'Archeografo Triestino, è apparsa ora anche in separato opuscolo la ultima opera di Carlo de Marchesetti: la lucida commemorazione del senatore Luigi Pigorini, che egli teneva alla Società di Minerva nel maggio 1925, meno d'un anno prima della sua morte. Essa è accompagnata da un bel ritratto del grande paletnologo italiano e dalla completa diligentissima bibliografia delle pubblicazioni pigoriniane. Come fu detto a suo tempo, il compianto scienziato nostro fu colto dalla morte mentre appena aveva licenziato le bozze di questa sua nobile opera in memoria di un fratello

Decessi. Con animo profondamente rattristato udirono ieri tutti gli estimatori del chiarissimo architetto cav. Arduino Berlam la gravissima sciagura che l'ha colpito. La affettuosa compagna della sua vita, la signora Odinea Berlam nata Zuculin, da lungo tempo prostrata da un grave male che a periodi di angosciosa trepidazione faceva succedere il fallace sereno della speranza, è soggiaciuta alle sofferenze che la distruggevano a poco a poco. La morte di questa giovane signora, fino a ieri fiorente, bella, intelligente, felice nel profondo affetto che le dedicava il consorte, orgogliosa di sentirsi da lui associata a ogni concezione più eletta del proprio spirito, ha suscitato in tutti i nostri circoli un senso di costernazione. Ad Arduino Berlam esprimiamo, con le condoglianze nostre, l'augurio che egli possa trovare nell'arte, nella sua infaticabile attività, nella fraterna fiducia di tutti gli artisti cittadini che lo hanno voluto alla testa del loro Circolo, il lento sollievo al dolore che oggi lo strazia; a tutti gli egregi congiunti dell'estinta inviamo un pensiero di partecipazione alla loro sciagura.

I funerali della signora Berlam seguiranno domani, a ore 10.

La Direzione del Circolo Artistico invita i soci ad intervenire ai funerali ed ha deliberato di recarsi dal caro collega e presidente a porgere le condoglianze dell'Associazione, di inviare una corona di fiori e di elargire l'importo di lire mille al fondo artisti poveri. I trattenimenti sociali sono sospesi a tutto sabato.

— Il 16 corr. è morto improvvisamente a Trieste l'insegnante Candido Borghese. Trieste l'insegnante Candido Borghese. Figlio di vecchia e nobile famiglia trentina, nel 1885, dopo assolto il Liceo studiando a Verona ed a Domodossola, si era dato alla filosofia di Rosmini pubblicando alcune monografie. In seguito aveva abbracciato, per vocazione, la carriera di insegnante, riuscendo per la sua intelligenza ed attività a diventare direttore scolastico in un sobborgo di Trento, presidente dell'Associazione magistrale trentina e membro del Consiglio provinciale per l'istruzione nel Trentino. Oltre ad alcuni studi didascalici, nella sua gioventù fu autore di un romanzo a tinte folkloristiche del suo Trentino, «Virtù e Lavoro», che ebbe a suo tempo successo. Versatile in ogni ramo, si abilitò all'insegnamento di agronomia e di commercio. Di facile e felice parola, svolgeva nel Trentino una attivissima propaganda patriottica tanto che il Governo austriaco nel 1902, dopo una pubblica conferenza lo sollevò dal posto e da tutte le cariche cercando il suo affamamento. Escluso dall'insegnamento in tutte le scuole governative austriache, egli passò alle dipendenze della Lega Nazionale, dedicandosi pure alla organizzazione delle Casse rurali nell'Istria. Allo scoppio della guerra, le autorità austriache si affrettarono ad arrestarlo sotto l'imputazione di alto tradimento e a trattenerlo nelle carceri di Pola per circa un anno. In quel periodo riuscì a comunicare col Martire Nazario Sauro, posto nella cella accanto alla sua, del quale conservava preziosi cimeli. Nel periodo di carcerato scrisse, su carta delle carceri, anche varie interessanti poesie violentissime contro la monarchia ex a.-u.. Internato quindi a Braunau a/I., vi rimase fino alla fine della guerra.

Al suo ritorno dalla prigionia, in condizioni di salute deplorevoli causa le persecuzioni austriache, non volle abbandonare la lotta e, rifiutando l'incarico di ispettore didattico, si adoprò con tutta energia alla riorganizzazione delle scuole mistilingui del circondario di Bolzano. Recentemente era stato incaricato dal R. Provveditore agli studi per la V. G. dell'insegnamento di agronomia nel circondario di Monfalcone. Era uno fra i primi iscritti del Fascio di Bolzano. Di carattere fierissimo che non conosceva transazioni o ripieghi, nella sua vita aveva raccolta e condensata tutta una serie di amarezze che furono la causa prima della sua morte.

Al figlio cav. uff. G. Borghese - Negretto, valoroso combattente ex irredento, ed alla sua cara famiglia, le nostre vivissime condoglianze.

Funerali. Un lunghissimo corteo di cittadini accompagnò ieri all'estrema dimora la signora Teresa Vanoli, consorte del cav. Piero Vanoli. Gli esercenti di Piazza Unità avevano chiuso, in segno di cordoglio, i loro esercizi, e i caffè avevano acceso i fanali a lutto. Tre carri carichi di superbe ghirlande precedevano il feretro. Il Consorzio degli albergatori, trattori ed osti era intervenuto col suo vessillo. Molti eminenti cittadini, tra i quali notammo il gr. uff. Carlo Banelli, il gr. uff. Edgardo Morpurgo, il comm. Jasbitz, il comm. Carretti e parecchi patrioti che conobbero l'estinta negli anni del comune esilio, vollero rendere onore a questa donna di semplice e laboriosa vita, ma di gran cuore, della quale tutti i nostri deportati di guerra ricordano le azioni di commovente bontà.

Emanuele Filiberto di Savoia nella conferenza del prof. Garino-Canina

Riprendendo iersera la conferenza inaugurale del corso accademico all'Università per gli Studi Economici, il prof. Garino-Canina ha rievocato in una chiara e interessante esposizione la figura di un grande principe sabaudo: Emanuele Filiberto di Savoia. L'oratore iniziò il suo discorso accennando alla triste successione di Emanuele Filiberto al debole Carlo III, avvenuta in momenti politicamente difficili, e quindi tratteggiò la singolare personalità politica del restauratore sabaudo, accennando alla speciale propensione che sempre nutrì questo principe nello stringere rapporti diplomatici fra il Piemonte e la repubblica Veneta, e la grande diplomazia ch'egli esercitò tra le maggiori difficoltà politiche, facendosi amico del Papa e degli svizzeri, e riuscendo a liberare completamente il Piemonte da francesi e spagnoli.

La nobile figura di Emanuele Filiberto si eleva sul quadro triste del suo tempo, triste non solo per il Piemonte, ma per l'Italia tutta. Si deve ad Emanuele Filiberto se il Piemonte risorse, dopo le spossatezze economiche e morali delle guerre sofferte, nell'agricoltura, nell'industria e nell'economia, ristabilendo anche la pace fra le classi sociali divise. Con vari provvedimenti, prosegue il prof. Garino-Canina, Emanuele Filiberto promosse l'industria della seta, l'arte della stampa, la fabbricazione dei saponi, l'industria dei vetri e dei cristalli, l'arte dei fustagni, ecc. Il nobile fiero Piemonte cominciava già allora a rifiorire nelle sue industrie per iniziativa di Emanuele Filiberto che accordava prerogative a coloro che impiantavano fabbriche, e dava i fondi necessari per le nuove imprese, incoraggiando l'agricoltura e favorendo essenzialmente le derivazioni di acque a scopo di irrigazioni. Molto egli operò anche per la riattivazione dei commerci introducendo innovazioni e temperamenti alle tendenze restrittive della politica commerciale di quel tempo, e favorendo trattative coi paesi vicini. Fondò pure una banca di sconto, restaurò il bilancio dello Stato limitando le spese e riordinando il sistema tributario, sicchè alla fine del suo governo il bilancio era in avanzo, ed oltre un milione di scudi accumulò il principe come risparmio privato. Quanto all'opera riformatrice, Emanuele Filiberto ordinò gli studi e le opere sia nel campo civile che in quello militare. Ricostituì il Consiglio di Stato, riformò la Camera dei Conti, istituì la magistratura delle acque, e nel campo militare cercò di liberarsi delle truppe mercenarie. Promosse altresì gli studi universitari e si circondò sempre di persone che eccellevano nel campo della cultura. Come si vede, Emanuele Filiberto non fu soltanto un restauratore e un riformatore, ma anche un precursore di nuovi tempi, giacchè fondò nuove basi per la creazione dello Stato forte, e fu suo merito di aver formata e agguerrita la Nazione e di aver costituito per la prima volta un esercito nazionale che fu baluardo d'indipendenza italiane e di redenzione.

La bella e dotta conferenza, ascoltata da un pubblico numeroso e signorile, fra cui spiccavano molte personalità del nostro mondo artistico, commerciale, industriale e politico, venne alla fine molto calorosamente e meritatamente applaudita.

La conferenza sulla resinotipia al Circolo fotografico. Nella sede del Circolo fotografico ebbe luogo l'annunciata conferenza sulla resinotipia. Presentato dal dott. Roberto Zuculin, presidente del Circolo, il signor Mario Bellavista, di fronte a un numeroso uditorio, fra cui alcuni tra i migliori professionisti della città, trattò con rara perizia del nuovo procedimento di stampa fotografica ai colori resinosi. Il conferenziere, dopo aver riassunto per sommi capi la teoria, passò subito al lato pratico dimostrando come in breve tempo e con facili mezzi si possano ottenere anche da negativi di dubbio valore artistico delle magnifiche stampe, che non a torto possono venir chiamate acqueforti fotografiche. I presenti seguirono con grande attenzione la lucida esposizione e convincente dimostrazione pratica, restando sorpresi dalla semplicità del procedimento, ammirando con meraviglia le diverse opere presentate. Prima di prender commiato incitò i dilettanti triestini a concorrere numerosi con le loro opere, alle varie manifestazioni di fotografia artistica all'estero, per tenere anche in questo campo alto il prestigio della Nazione.

Un anniversario all'Ospitale Burlo-Garofolo. Oggi ricorre il 70.o anniversario della Pia fondazione Burlo-Garofolo. Per la ricorrenza, oggi alle 11, il vescovo mons. Fogar celebrerà, nell'Ospitale infantile di via del Bosco, un solenne «Te Deum». Un cartoncino-invito alla cerimonia, che la Direzione ha inviato ai benefattori, ricorda che l'ospitale raccoglie costantemente nei suoi lettini 60 bambini poveri e che più di 4500 piccoli malati poveri ricorrono ogni anno per cure gratuite all'ambulanza chirurgica della benefica istituzione.

Il tè pro Lega al Savoia. Oggi, dalle 21, al Savoia si raduneranno tutti gli amici della Lega Nazionale per il secondo tè della stagione. Il successo della prima riunione, la signorilità e il brio delle serate, lo scopo benefico e patriottico ci esimono da più lunghi fervorini.

L'assemblea generale straordinaria della Federazione di commercio. La presidenza della Federazione di commercio ricorda che questa sera, alle 19, nella sede sociale in Tergesteo, ha luogo, in seconda convocazione, l'assemblea generale straordinaria per deliberare sulla proposta di scioglimento della Federazione a seguito della costituzione della Federazione provinciale fascista dei commercianti.

Nuove pubblicazioni. E' uscito il IX volume di *Economia*. Contiene un articolo di Umberto Ricci sul prodotto dell'agricoltura italiana; uno studio di Leone Cimotti sul problema dell'orientamento professionale; la esposizione dei principi della politica economica di Gustavo Del Vecchio; uno studio sui finanziatori stranieri sul mercato di New York durante il primo semestre 1926, di Romolo Angelone; una breve ma succosa monografia sul libro «Il tramonto della grande razza di Madison Grant», dovuta al redattore capo della rivista, Pierpaolo Luzzatto-Fegiz, e un ampio notiziario insieme alla rassegna delle riviste.

— Sopra una mappa per i periodici illustrati, il signor Carlo Cravatari si ripromette di offrire al pubblico gli orari aggiornati e gli indirizzi delle più mportanti istituzioni triestine, creando così una specie di utile guida cittadina a portata di tutti. La mappa sarà periodicamente distribuita gratis dall'editore in tutti i pubblici locali.

Gli orari della Capodistriana. Col giorno 23 corr. avrà inizio sulla linea di Capodistria l'orario invernale, con la sola modifica che viene soppressa la prima corsa delle 5.30 da Capodistria e quella delle 10.45 da Trieste. Partenza alla mattina da Capodistria alle ore 6.20; soltanto il lunedì, toccata all'Ospizio a quest'ora.

Muore d'improvviso in circostanze strane

Agonizzante, dice d'essere stata avvelenata dalla suocera

Il sanitario di turno della Guardia Medica fu chiamato ieri, verso le 14.30, in via Torre bianca n. 26, dove una donna era stata colta da improvviso e gravissimo malore. La sofferente era stata ricoverata nella abitazione del portinaio dello stabile, Luigi Marinig, il quale al giungere del medico era ancora occupato a prestar soccorsi alla donna che, adagiata su un letto, era pallidissima e non dava segno di vita. Si seppe subito che l'ammalata era amica di casa del Marinig, a cui faceva giornalmente visita per affidargli una sua bambina di due anni, di nome Mafalda. Anche ieri la donna, certa Bernardina Bressan, di 28 anni, abitante in via Canova n. 11, s'era presentata al portinaio con la preghiera di tenerle per alcune ore la figlioletta. Il Marinig, credendo che la propria moglie fosse a casa, aveva invitato la Bressan a recarsi nella sua abitazione al quarto piano, ma qualche momento dopo, avendo udito una voce che invocava soccorso, era salito in fretta le scale ad aveva trovato sul pianerottolo del terzo piano la visitatrice, che a stento si reggeva, tenendo in braccio la piccola Mafalda. La Bressan, scossa da un tremito convulso, s'era poi accasciata al suolo e poco era mancato che la bambina non ruzzolasse sulle scale. Egli s'era affrettato a prendere la piccina tra le braccia, mentre aveva avuto cura di sorreggere pure l'ammalata.

Conosciuti questi dettagli, il medico si dispose ad esaminare la sofferente, il cui stato risultò essere gravissimo. La natura del male che l'aveva così gravemente colpita, non potè essere al momento accertata. Ogni tentativo di rianimare la poveretta essendo fallito, il medico decise di farla trasportare con sollecitudine all'Ospedale Regina Elena, dove fu pure accompagnata la piccola Mafalda. All'astanteria la Bressan fu assoggettata ad ulteriori medicazioni, ma neppur queste ebbero giovamento. Accolta, con prognosi riservata, nel secondo reparto, la Bressan dopo mezz'ora spirava.

Dopo la fine repentina della povera donna, al brigadiere di P. S. di servizio all'ospedale fu riferito che la Bressan, mentre era agonizzante, aveva detto d'essere stata vittima della suocera, la quale, da tempo, le faceva mangiare cibi avvelenati. Sebbene a tale informazione non fosse da attribuire soverchia importanza, il funzionario avvertì dei sospetti, sorti intorno al decesso della Bressan, il Commissariato di via Valdirivo.

Quando all'ospedale si presentò il marito della Bressan, Pino, di 36 anni, bracciante allo Stabilimento Tecnico Triestino, con una sorella dell'estinta, entrambi furono accompagnati al Commissariato per essere interrogati.

Le prime indagini dell'autorità

Tanto l'uomo che la donna apparivano profondamente angosciati per il luttuoso evento. Il Bressan aveva avuto la triste notizia dalla portinaia della casa di via Canova n. 11, ma gli era stato detto che la Bernardina, colta da malore, era stata trasportata all'ospedale. Egli dimostrò la più viva sorpresa quando gli fu prospettata la ipotesi dell'avvelenamento da parte della propria madre, e respinse recisamente tale sospetto. Dichiarò che egli e sua moglie, con la quale era unito in matrimonio da due anni, usavano prendere i pasti a casa della madre sua, in via Canova n. 11, ma escluse categoricamente che, quantunque non vivesse in armonia con la nuora, ella potesse aver attuato un piano così delittuoso. Anche la sorella del Bressan respinse con vivacità tale gravissima supposizione. La Bressan era malata da più di un anno di nefrite e non poteva essere che questo male la causa dell'improvviso decesso.

Furono interrogati anche i portinai Marinig, i quali non poterono che dichiarare la loro amicizia per la sventurata donna, aggiungendo che ella più volte aveva espresso il suo malcontento per i trattamenti cui era soggetta dalla suocera. La Bressan, come abbiamo detto, veniva ad affidare loro giornalmente, verso le 16, la sua bambina Mafalda, per recarsi poi sola a visitare un altro figlioletto, Rodolfo, di 7 anni, degente nel primo reparto dell'Ospedale Regina Elena. Il Rodolfo è malato di meningite ed è già un anno che egli si trova ricoverato al pio luogo.

La suocera nega recisamente

Più tardi fu interrogata la suocera della Bressan, su cui pesava la terribile accusa della morente. La donna protestò la sua innocenza e a comprovare in qualche modo l'inesistenza dell'accusa, disse che la Bressan soleva ella stessa preparare i cibi e dividere in tavola le pietanze.

Contro tutte queste smentite concordanti dei familiari e affermazioni di alcuni altri testimoni in grado di escludere l'eventualità dell'atroce delitto, resterebbe pur sempre l'accusa espressa dalla Bressan, sul punto di morire. Forse che la donna, nell'angoscia della morte immediata, abbia voluto con quelle gravi parole, esprimere soltanto un suo sospetto. In ogni modo l'ombra di mistero che avvolge la fine improvvisa della sventurata madre, potrà essere diradata entro oggi, dall'esame necroscopico della salma.

L'incolpata trattenuta agli arresti

Tuttavia rileviamo che la donna, quando affermò il sospetto d'essere stata avvelenata, dinotava ancora lucidità di mente. A chi l'interrogava, ella infatti raccontò come aveva trascorsa la giornata e quello che aveva mangiato: fagiuoli e zuppa. Subito dopo il pasto s'era sentita male ed è perciò che le era venuto il grave sospetto. Riferì poi esattamente le sue generalità e ciò fa ritenere che in quell'estremo istante della sua vita ella non fosse in preda a turbamento psichico.

L'autorità di P. S., dopo un ulteriore interrogatorio, decise di trattenere la suocera della Bressan, Francesca Bressan, di ... anni, in attesa dei risultati dell'autopsia.

Storie di ladri e di derubati

Ieri mattina alle 9, la signora Caterina Micheli, che abita in subaffitto presso una famiglia di conoscenti al n. 3 di via Alessandro Vittoria, chiuse a chiave la porta della sua stanza da letto, e uscì come al solito per recarsi ad aprire l'esercizio pubblico sito in via Kandler n. 6, che ella gestisce.

Poco dopo anche gli altri inquilini dell'appartamento uscirono di casa, per le loro faccende. E gl'immancabili ignoti approfittarono, manco a dirlo, dell'opportunità per fare una rapida incursione in quell'abitazione e poichè la porta della stanza occupata dalla Micheli dà sul pianerottolo delle scale, i ladri servendosi di chiavi false, furono in breve in quella camera. Giuocarono d'audacia perchè l'ora in cui operarono poteva facilmente apportar loro qualche sorpresa, dato il continuo via vai degli inquilini e d'altra gente per le scale della casa. Tuttavia essi lavorarono indisturbati e si allontanarono quindi con un bottino di nove vestiti, cinque paia di scarpe da donna, varie tovaglie e moltissimi tovagliuoli di lino, una stola di volpe, foderata in seta, un impermeabile di «gabardine», una valigia grande di fibra e vari altri oggetti del valore complessivo di circa 4000 lire. Il furto fu scoperto dopo le 13 da uno dei componenti la famiglia, abitante in quell'appartamento e la signora Micheli avvertita ebbe il compito sgradito di accertare l'entità del danno e più tardi presentare denuncia del furto al Commissariato di p. s. di via Guido Brunner. Il cav. Terrana dispose opportunamente per le indagini.

— Uno che non ha avuto la ventura di rimanere ignoto, è tale Dante E., di 17 anni, abitante in via San Maurizio. Ieri l'altro alle 19, egli entrò nello stabile n. 18 di via Giulia e riuscì a penetrare in una cantina, ove erano custodite tre vasche da bagno del valore di 400 lire. Ma mentre stava per asportarle, capitò il portinaio che non volle udir le ragioni improvvisate dal tizio per giustificare la sua presenza colà, ma chiamò due carabinieri della stazione di via Chiozza, che passavano di là e fece arrestare il giovane che fu passato agli arresti.

— Anche tale Giovanna Surina, fu Giovanni, non è più un'ignota per l'autorità di p. s. Soltanto il suo peccato è vecchio perchè l'autorità giudiziaria di Fiume la ricercava da più tempo, essendo ella accusata di furto qualificato. Imbattutasi negli agenti della squadra mobile, fu tratta in arresto nell'attesa di essere mandata a Fiume.

Piccola cronaca monfalconese

Abbiamo da Monfalcone, 18:

In seguito a mandato di cattura del Tribunale militare di Bologna, i carabinieri di Panzano trassero oggi agli arresti Giuseppe Cuzzi di Romeo e di Maria Sticcotti, della classe 1900, nato a Pontebba, ed abitante a Monfalcone-Porto, nell'alloggio operai del Cantiere navale triestino, per diserzione, non essendosi ripresentato al Corpo il 19 settembre u. s., epoca in cui gli era scaduta la licenza di convalescenza.

— Luigi Barbariccia, abitante nella stanza n. 207 dell'albergo operaio del Cantiere navale triestino, fu derubato ad opera di ignoti della somma di 425 lire che teneva in un armadio, nella propria camera da letto, la cui porta era chiusa a chiave e con un lucchetto, che fu forzato. I carabinieri di Panzano stanno attivamente ricercando l'autore del furto.

— Il brigadiere del Commissariato di p. s. Eugenio Giovagnoria, il vice brigadiere D'Agostino, il tenente della Milizia Mistichelli e due militi perlustrarono l'altra notte i paesi di Doberdò al Lago, Selz, Fogliano, S. Pietro all'Isonzo, Turriaco, Pieris e Staranzano, perquisendo 244 persone con esito negativo.

Inoltre i predetti funzionari misero in contravvenzione un oste per protrazione di orario, e procedettero all'arresto del barbiere disoccupato Iamello Madaleni fu Gustavo, di 31 anni, da Cavarzere (Venezia), perchè privo di mezzi, di documenti e senza fissa dimora.

— Stamane fu arrestato dai carabinieri per misure di p. s., Enrico Fioli di Ferdinando, nato nel 1891, a Roma, e domiciliato a Cividale. Furono arrestate pure le due farfalline Bruna Pettarin di Giuseppe e di Rosina Rosich, di 18 anni, da Mossa, e Santina Delneri di Giacomo e di Maria Fratta, di 29 anni, da Fiumicello, perchè nella frazione di Aris, si prostituivano ai soldati con grave scandalo degli abitanti.

Accordi commoventi

fra un riscuotitore e un suo collega

Il signor Giuseppe Grüner, proprietario della ditta «Manifatture a rate Grüner», sita in via della Madonnina n. 44, si presentò ieri al cav. Terrana, dirigente il Commissariato di p. s. di via Guido Brunner e denunciò due suoi dipendenti che a varie riprese sarebbero riusciti ad appropriarsi di varie somme di denaro ai suoi danni. Secondo la denuncia il Grüner fin dal 21 settembre u. s. aveva assunto alle sue dipendenze certo Domenico S., abitante in via del Fico, e lo aveva incaricato di fare delle riscossioni settimanali, quindicinali o mensili presso i vari clienti della ditta, i quali acquistavano la merce pagandola a rate. Inoltre l'S. aveva l'incarico di vendere vari articoli per conto della ditta. Ma poi risultò al Grüner che l'S. invece di consegnare il ricavato degli incassi e delle vendite al proprietario della ditta si tratteneva i vari importi, falsificando e correggendo le ricevute, i moduli e i «bloks» di vendita. In tal modo egli era riuscito a danneggiare la ditta per alcune centinaia di lire. Il Grüner poichè a quanto sembra non ha la mano felice nella scelta dei suoi riscuotitori, aveva assunto alle sue dipendenze, per effettuare incassi e pagamenti e per consegnare la merce agli acquirenti anche tale Luigi T., abitante in via Ginnastica. Questi, non si sa bene se da solo o in accordo del S. aveva iniziato — secondo la denuncia — una serie di false consegne di merce a ipotetici clienti falsificando moduli e ricevute.

Inoltre il T. ancora vendeva per suo conto, trattenendosi gli importi, le manifatture che la ditta gli affidava per la vendita. Anche lui avrebbe truffato la ditta per alcune centinaia di lire.

Per assodare le responsabilità dei denunciati, il commissario cav. Terrana ha disposto per le opportune indagini.

La rivoltella di Teodoro

Verso l'una della scorsa notte, due carabinieri della stazione di via dei Fabbri, furono avvertiti che poco prima uno sconosciuto aveva consegnato al direttore del Caffè Venezia, signor Ugo Chiodi, abitante in via Canova n. 9, una rivoltella automatica marca «Menta», calibro 6.35, con un caricatore di sette pallottole. I due carabinieri recatisi subito sul posto, sequestrarono l'arma e interrogarono il Chiodi, che disse di aver ricevuto la rivoltella in consegna con l'incarico di custodirla per qualche giorno da un individuo che egli conosce soltanto per «Teodoro», e che poi si era allontanato senza farsi più vedere.

I due carabinieri Celso Bedogni e Serafino Serafini, stanno ora ricercando il «Teodoro», di cui finora non si ha nessuna traccia.

Gli agguati della strada

Grave pericolo ha corso ieri, verso le 14.30, il cocchiere Francesco Mazzalors, di 31 anni, abitante in via del Bosco n. 48. Confuso tra la moltitudine dei passanti in via Roma, dinanzi alla farmacia Biasoletto, non s'accorse del sopraggiungere d'un convoglio tramviario e finì per esserne urtato violentemente. Gettato al suolo, il malcapitato fu prontamente soccorso da alcuni passanti, mentre altri accorrevano incuriositi. Fortunatamente l'infortunio non era stato molto grave, poichè il Mazzalors se l'era cavata con escoriazioni e contusioni di lieve entità, tanto ch'egli potè da solo recarsi alla Guardia medica per ottenere le medicazioni di cui aveva bisogno.

(Note di cronaca)

Una rivista della moda

Presso i Grandi Magazzini Oehler hanno indetto per oggi 19 corr., dalle 17 alle 19, una piccola rivista dei più recenti modelli in vestiti per pomeriggio e sera e precisamente al primo piano del reparto confezioni da signora e pregano le gentili clienti di volerli onorare di una visita. Nessunissimo obbligo di acquisto.

Laurea. Il concittadino signor Orlando Colugnati si è laureato in medicina-chirurgia alla R. Università di Padova. Congratulazioni.

Due stanchi della vita

L'una si avvelena; l'altro si butta in mare

Iersera, alle 21.30, il brigadiere dei carabinieri Giovanni Costa, passando per via Pindemonte, udì dei gemiti. Accorso assieme ad alcuni passanti, trovò stesa a terra una giovane che si contorceva in preda a spasimi. Compreso da varie circostanze che si trattava di un tentativo di suicidio, il milite telefonò alla Guardia medica, ma il sanitario era fuori per un'altra chiamata e allora la sconosciuta fu trasportata, con un'automobile all'ospedale, ove il dott. Novach la sottopose al lavacro gastrico. La giovane che, a quanto sembra, aveva ingerito della creolina, si qualificò per Maria P., di 22 anni, abitante in via Guido Reni N. 6, ma non volle dire le cause del gesto disperato. Fu accolta con prognosi riservata.

— Un altro tentativo avvenne al Molo Audace ove, alla stessa ora, il bracciante Arturo B., di 38 anni, abitante all'Alloggio popolare di via G. Gozzi, si gettò in mare. Al tonfo accorsero alcune guardie daziarie e alcuni militi della guardia di finanza che, dopo qualche difficoltà, riuscirono a trarre in salvo il disgraziato. Accorso sul posto il sanitario della Guardia medica, avvertito telefonicamente, il B. fu trasportato all'ospedale, ove lo si accolse nel reparto di turno. Interrogato, disse di aver tentato di suicidarsi perchè rattristato da dispiaceri familiari.

L'attività della Cassa Circondariale di Malattia. La direzione della Cassa di Malattia comunica i seguenti dati sulla sua attività settimanale: Il numero medio degli assicurati presso la Cassa Circondariale di Malattia fu nella settimana 45 (dal 7 al 13 corr.) di 55.889 contro 50.028 dello scorso anno, nello stesso periodo, presso la Cassa Distrettuale. Si ebbe quindi un aumento di 5861 assicurati.

Il numero medio degli ammalati in sovvenzione presso la Cassa Distrettuale, nella stessa settimana, fu di 14, presso la Cassa Circondariale di 1507. Complessivamente 1521.

Nello stesso periodo furono rilasciate 118 tessere nuove per 258 familiari di assicurati, con la media di 2.19 persone per assicurato. Complessivamente furono rilasciate dal 1.o gennaio 5329 tessere nuove per 12.291 familiari con 2.30 persone per assicurato.

Nella Clinica chirurgica furono presenti in media 35 ammalati ed eseguite 40 operazioni. Furono erogate lire 66.048,85 per sovvenzioni e precisamente: per malattia lire 60.823.65, per parto lire 2101, per 9 casi di morte lire 3124.20.

Dal 1.o gennaio 1926 la Cassa Ammalati pagò complessivamente lire 4.216.373.15.

Movimento sindacale

L'assemblea del Sindacato fascista assicuratori. L'assemblea annuale indetta per oggi viene rimandata al 23 corr.

La costituzione del Sindacato provinciale impiegati d'albergo e mensa. La riunione per la costituzione del Sindacato, che doveva aver luogo il 17 u. s., per causa imprevista, è stata rimandata a domani, sabato, alle 13, nella sala del Sindacato bancari, in via Paduina N. 9, mezzanino.

I delegati al Congresso nazionale dei panificatori. Il 20 e 21 corr. si terrà a Roma, sotto gli auspici della Confederazione nazionale fascista dei commercianti, il Congresso nazionale dei panificatori di tutta Italia, che in questo momento assume una grande importanza. A rappresentare i panificatori della nostra provincia sono stati delegati i signori Giuseppe Sporeni, capogruppo, e i signori Chiaruttini e Zavadlal. Il signor Sporeni rappresenterà pure i proprietari di forno dell'Istria.

Simpatica cerimonia al segretario del Sindacato albergo e mensa. Ieri sera, nel Bar Sommariva, ha avuto luogo, alla presenza di un forte gruppo di organizzati e di datori di lavoro, la consegna di una medaglia d'oro e di una pergamena al segretario Nicola Abbrescia per la molteplice attività spiegata per il bene dell'organizzazione. Parlò primo il vice-segretario del Sindacato, Pirona, il quale si espresse in termini affettuosi; lo seguì il sig. Zampolli, che ebbe egli pure parole lusinghiere e vibranti per il festeggiato. Il sig. Nicola Abbrescia, nel ricevere i due doni, ringraziò commosso gli intervenuti per la sincera attestazione di affetto. Per l'Ufficio provinciale dei Sindacati portò il saluto il prof. Parini.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università Popolare. Stasera alle 19.15, nel R. Ginnasio «Dante Alighieri», si iniziano i corsi: urbano di tedesco, primo e secondo di francese. Stasera alle 20.30, nella sede di via Foscolo 13, il chiarissimo prof. Ottone Crusiz terrà una conferenza sul tema: «Forni, istrumenti e materia prima per la fabbricazione del vetro». Domani alle 20.15, in via Gatteri 3, prima lezione della sede centrale: il chiarissimo prof. Michele Mattioni parlerà del Duomo d'Orvieto (con molte proiezioni luminose).

Società Ginnastica. Oggi durante le lezioni di ginnastica del corso inferiore gli allievi avranno la visita del consulente medico sociale dott. Zennaro, del Consiglio direttivo della Società. Durante le prossime lezioni dei corsi inferiori tanto degli allievi che delle allieve tale visita sarà continuata. Domani, sabato, seconda lezione di danza per i figli dei soci dalle 16 alle 19. Tutti gli allievi dovranno avere il talloncino d'iscrizione. Le iscrizioni continuano, presso la Segreteria sociale. Alle 24.45 si terrà il secondo trattenimento di danza per soci e signore. Domenica alle 18 spettacolo cinematografico.

Data l'incostanza del tempo, la gita sociale ai campi di battaglia indetta per domenica prossima viene rimandata a data da destinarsi.

La squadra di calcio della 58.a Legione è comandata di intervenire all'adunata, che avrà luogo stasera, alle 20.30, nella caserma della M. V. S. N., in via Ferriera N. 12.

Circolo Impiegati Bancari. Oggi dalle 19 alle 21 lezione di ballo; dalle 21 alle 22 scherma maschile; dalle 22 alle 24 filodrammatica. Alle 21 Commissione tecnica foot-ball. I calcisti in sede alle 20.30.

Circolo fra Impiegati Privati. Questa sera seduta della Direzione. Alle 20 riunione della Sezione orchestrale. Alle 20.30 i commissari tecnici si trovino in segreteria. Domani sabato, dalle 21 in poi, trattenimento di danza. Domenica gita al Castellaro; ritrovo dinanzi alla sede alle 6.15. Domani alle 20, i calciati in sede.

Società di Studi Psichici. Oggi alle 21 seduta medianica soltanto per i soci. Lunedì conferenza e seduta di direzione.

Società Teosofica Italiana. Questa sera alle 19.15 nella sede di via Dante 1, la sig.a Pia Mueller terrà una conferenza pubblica sul «Significato delle cerimonie».

Unione Olimpionica Triestina. Questa sera alle 20 si raduneranno le sezioni di atletica leggera e calcio e alle 20.30 la direzione.

Associazione «XXX Ottobre». I partecipanti all'escursione nella Conca d'Orleg si trovino domenica mattina alle 7 al monumento Rossetti. Domani trattenimento familiare di danza dalle 20.30 alle 24. Gli inviti si ritirano ancora questa sera in sede. Il gruppo marciatori domenica alle 5, in Campo S. Giacomo. Questa sera seduta del Consiglio direttivo.

Unione Ciclisti Triestini. Domenica gita in Conca d'Orlek. Oggi alle 20.30 i ciclisti ed escursionisti in sede per gli ultimi accordi.

C. S. Savoia. I soci e i calcisti devono trovarsi sabato alle 20.30 in sede.

C. S. Alabarda. Questa sera alle 20 i calcisti in sede (via Ginnastica n. 18). Domani solita riunione dei soci e dei calcisti.

Circolo Sportivo S. Giacomo. Questa sera alle 20 seduta della sezione calcio per le formazioni delle squadre che giuocheranno domenica. La prima squadra giuocherà domenica sul campo del Dopolavoro di Pirano. Questa sera alle 20 i rappresentanti delegati delle società desiderose di partecipare al torneo Coppa «Luigi Povh» sono invitati in sede del C. S. Pro San Giusto (Caffè «Ai Giardini»).

S. C. Iuventus. I soci oggi alle 20.30 in sede, via Madonna del Mare n. 6 (Trattoria ai Buoni Amici). Sono aperte l'iscrizioni per la Sezione escursionismo e si ricevono nei giorni di martedì, venerdì, sabato dalle 20 alle 23 in sede.

Il ballo del «Pertinax». Sabato 20 corr. alle 21, nell'elegante sala Tina di Lorenzo, il Circolo musicale «Pertinax» terrà la prima serata di concerto e danza.

Club Escursionista «Liberi». Domenica (tempo permettendo) gita alla volta del M. Aquila per l'inaugurazione del nuovo gagliardetto. Ritrovo alle 4.45 alla Stazione Campo Marzio. Ritorno alle 22. Spesa ferroviaria circa lire 12.

Società Corale «G. Verdi». Soci e socie sono invitati alla lezione alle 20 in sede.

G. E. A. Ponziana. L'escursione a Momiano e dintorni si effettua con qualunque tempo. Partenza dalla piazza Goldoni alle 6.

A. S. «Pro Trieste». Questa sera si riuniscono gli escursionisti e sciatori, al Caffè Venezia.

S. C. «Arrigo Boito». Questa sera alle 19, i calcisti in sede, per la formazione delle squadre che giocheranno domenica. La gita sull'Hermada viene sospesa causa il tempo.

A. C. Fiorente. Sabato alle 20 in sede, i calcisti per la formazione della squadra che giuocherà domenica.

Sport Club «Audace». Soci e calcisti, domani alle 18 in sede, via Rossetti 52.

Club Studentesco Tergestino. Oggi solito trattenimento di danza.

Gruppo Allosauri Escursionisti. Domenica, tempo permettendo, gita al m. Orsario. Ritrovo alle 7 al Caffè Fabris. Pranzo dal sacco.

Club di danza «Margherita». Alle 20. la Sezione filodrammatica per le prove generali. Sabato, trattenimento sociale di danza dalle 20 alle 22.

SPETTACOLI D'OGGI

Verdi. Compagnia Menichelli-Migliari-Pescatori. Ore 20.45: «Lascia fare a Ninì».
Politeama Rossetti. Compagnia d'operette Guido. Ore 18 e 21: «Le sorprese del divorzio».
Teatro Minimo. Compagnia stabile italo-veneta. Ore 18 e 21: «El medico dele signore».
Excelsior. Dalle 16: spettacoli di cinema-varietà con il capolavoro «La strada dei giganti», dal romanzo di Pierre Benoit.
Nazionale. Dalle 16: spettacoli continuati con il capolavoro «Diritto di amare» con Mae Murray e la Compagnia di riviste Molasso.
Fenice. Dalle 16: spettacoli di cinema-varietà con il capolavoro «Un americano alla corte di Re Artù».
Cinema del Corso. Dalle 16 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà con «Garibaldi e i suoi tempi».
Eden. Dalle 16.30: spettacoli continuati di cinema-varietà con la film «Pane altrui» con Cecil Tryan.
Gran Cinema Italia (via Dante). Dalle ore 16: «...e tu mi sposerai!...» con Collen Moore.
Cinema Galileo. Dalle 16: «Zingari» con Italia Almirante e Amleto Novelli.
Novo Cine. Dalle ore 16: «La diva del Tabarin» con R. Valentino e Mae Murray.
Cine Edison. Dalle 16: «Giovinezza ardente» con Colleu Moore.
Cine Garibaldi. Dalle 16: «La prigioniera dell'Harem» con H. Duflos.
Cine Volta (Corso Garibaldi 35). Dalle ore 15.30: «Quello che non muore» con Rina De Liguoro.
Maxim. Ore 21: Varietà-Concerto.
Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle ore 15.30: «Il ladro di Bagdad» con Douglas Fairbanks.
Teatro del Popolo (via del Rivo 23). Dalle 16: «Il primo anno di matrimonio» con M. Livingstone.
Cine Centrale (via Carducci 32). Dalle ore 15.30: «Letto d'oro» con V. Reynolds e Rod La Roque.
Cine Buffalo Bill (via Raffineria). Dalle 15 in poi: «Trionfo» con Leatrice Loy e Rod La Rocque.
Cine Famigliare (via dell'Istria 6). Dalle 16: «L'invincibile Tony» con Tom Mix.
Cine Venezia (dietro il Municipio). Dalle ore 16: «Maciste o il nipote d'America» con Pagano, Jacobini e Bilancia.

Teatri e Concerti

La Compagnia di Luigi Pirandello al Verdi

Come è stato annunziato, domani sera la Compagnia di Luigi Pirandello principierà il corso delle sue recite con la commedia da farsi, in tre atti, «Sei personaggi in cerca d'autore» dello stesso Pirandello. Da alcuni mesi Luigi Pirandello accompagna attraverso le maggiori città italiane la compagnia ch'egli ha costituita a Roma col nobile intento di restaurare l'arte drammatica italiana e di rappresentare giovani e meritevoli autori moderni. Pertanto la presenza del fecondo e pensoso scrittore siciliano, nella nostra città, acquista un interesse particolare, in quanto egli viene a testimoniare di persona la fervida fede, e il grande amore che egli nutre per le sorti del teatro italiano che da lui ebbe un nuovo palpito di vita e di pensiero.

Il pubblico ascolterà per la prima volta le commedie pirandelliane recitate secondo lo stile ad esse conveniente, e la direzione impressa agli attori dallo stesso Pirandello che, per chi non lo sapesse, non è solo un grande scrittore, ma anche un direttore di scena impareggiabile, un interprete acuto e sensibile delle esigenze teatrali, un armonioso ideatore e disciplinatore di movimenti scenici. All'uopo Pirandello sa essere egli stesso attore, quando occorra impersonare una figura di particolare rilievo, come accadde a Ferrara, durante una recita in cui il pubblico si trovò davanti l'autore del «Piacere dell'onestà» che recitava una parte preponderante nella commedia omonima. Ciò spiega il temperamento dell'uomo che sarà fra noi domani a sera. Egli porta con sè una compagnia saviamente organizzata, di cui fanno parte attori come Marta Abba e Pilotto. La signorina Abba, che recitò sulle scene del Verdi alcuni anni or sono, facendosi notare specialmente nell'interpretazione del «Gabbiano» di Cecof, sotto la severa disciplina di Pirandello pare sia diventata un'attrice completa. Di lei scrissero elogi lusinghieri i giornali germanici e cecoslovacchi. Il nostro pubblico avrà occasione di giudicarla nel repertorio pirandelliano, non certo agevole, nè accessibile a tutti i temperamenti, ma tale da richiedere particolari sensibilità e profonde intuizioni. Tra le novità udremo «Così è, se vi pare», commedia in tre atti che da molti anni corre con successo le scene italiane e straniere, e che sarà recitata lunedì prossimo. Un'altra novità, non meno attraente, sarà «Due in una» commedia in tre atti che Luigi Pirandello ha modificato nel titolo, giacchè nella prima stesura la commedia si chiamava «La signora Morli una e due». La compagnia reciterà ancora: «Il berretto a sonagli» commedia in due atti e «Il fiore in bocca», commedia in due atti, sempre dello stesso Pirandello.

Il nostro pubblico, che negli anni decorsi ha dimostrato un interessamento così caloroso per il teatro di Luigi Pirandello, accoglierà certo il pensoso scrittore e la sua compagnia con inalterata simpatia, rendendo così omaggio all'artista che tanto operò per il teatro italiano.

Verdi. Tutto ciò che un attore può ambire dal pubblico, ebbe ieri sera Augusto Marcacci: applausi assai cordiali e festosi, un'attenzione deferente, e alla fine d'ogni atto ovazioni ripetute e fervide alla ribalta. Il Marcacci ne ha i meriti: è un interprete intelligente, un artista sobrio e acuto, qualche volta anche profondo, sempre sensibile, e di una singolare forza di intuizione, ciò che gli consente anche di riuscire molto espressivo. Nel grottesco di Chiarelli «La maschera ed il volto», Marcacci, diede un vibrato risalto alle scene di maggiore drammaticità, e nelle effusioni di tenerezza amorosa, trovò quel suo naturale accento caldo e morbido, non privo di una piacevole musicalità vocale. Nell'ode carducciana «Piemonte», detta con forte intonazione drammatica, Marcacci venne applaudito ben quattro volte.

Ieri sera tutta la compagnia recitò con mezza, misura e giusta intonazione: la Menichelli, il Migliari con intelligente penetrazione della sua parte, l'ottimo gustosissimo Pescatori, la signora Pescatori, la D'Altavilla, e gli altri tutti.

Stasera la compagnia prende congedo dal pubblico. Si reciterà «Lascia fare a Nini» gaia commedia di P. A. Mazzolotti. Lo spettacolo si darà in onore di Dora Menichelli, di Arturo Falconi e di Nicola Pescatori.

Rossetti. Non c'ingannavamo prevedendo una serata di grande allegria: l'«Acqua cheta» di Giuseppe Pietri, rappresentata ieri dalla Compagnia Riccioli, ha diffuso un buon umore nel pubblico che, dal principio alla fine del divertentissimo spettacolo, il teatro risuonò di gaie, irrefrenabili risate. Guido Riccioli fa infatti della parte di «Stinchi», l'arguto stalliere fiorentino, una vera creazione di comicità, che ha avuto il plauso di Augusto Novelli stesso — l'autore dell'«Acqua cheta» — e che è certamente una delle sue interpretazioni più geniali. Ieri il suo «Stinchi», ch'entra persino in scena a cassetta del calesse tirato dalla bianca cavalla divoratrice di cilindri e che non apre bocca senza suscitare risate fragorose, gli è valso un successo personale calorosissimo. Al secondo atto poi, nella scena dell'ubriachezza, ch'egli ha arricchito di gustosi «couplets», e nella scena dello schiacciamento delle pagliette al terzo, Riccioli è stato di una comicità così sana, spontanea e irresistibile, da rivelare in pieno tutta la sua genialità d'artista.

Ma tutta l'esecuzione fu eccellente e pervasa da uno spirito di gaiezza che da Guido Riccioli sembrava essersi diffusa a tutti i suoi compagni. Nanda Primavera, graziosissima «Anita» e felice assai nelle espressioni comiche come in quelle accorate, ebbe pure la sua parte d'applausi. Ottima «Ida» la signorina Lia Rainer. Vivo successo arrise al tenore Giuseppe Domar che cantò le arie di «Cecchino» con voce fresca e calore di sentimento. Molto a posto il Merazzi nella caratteristica parte di «Ulisse», la Castaldetta, il Montesano e il Prot.

Lo spettacolo, allestito con bella freschezza di scenari, ebbe accoglienze calorosissime. Il pittoresco «Corteggio della Rificolona» fu bissato tra grandi applausi e dovette sfilare due volte attraverso la platea. Un bell'applauso salutò il m.o Enrico Montesano, che diresse con molto slancio l'orchestra, per la colorita esecuzione dell'intermezzo.

La comicissima operetta si replica questa sera. Domani un'attraente novità: «Silhouette» del m.o Ettore Bellini, che giunge a noi preceduta dall'eco dei più brillanti successi.

Minimo. Gli spettacoli d'oggi, alle 18 e 21, sono in onore della brava distinta attrice Maria Raspini, che tante simpatie ha saputo suscitare nel pubblico triestino. La compagnia Paluello-D'Olivo rappresenta la commedia in 3 atti di Bisson e Mars, «Le sorprese del divorzio», della quale la Raspini è una efficace protagonista. Domani: «Il birichino di Parigi» e, a richiesta generale, la replica della farsa «La classe degli asini».

La prima recita del Teatro sperimentale. Stasera alle 20.30, nella sala massima di via Coroneo N. 15, avrà luogo l'inaugurazione del Teatro sperimentale di Trieste, diretto da Nino Meloni. La serata si preannuncia interessante. Verrà rappresentata per la prima volta la commedia di Mario Cosulino «Il profumo della donna», ossia «La donna profumata». L'autore assisterà alla rappresentazione. Lo spettacolo sarà completato da scelti brani musicali, eseguiti dal Quartetto diretto dal maestro Bruno Giurovich. Le scene sono eseguite dallo scenografo G. Rossi, su bozzetti del pittore Silvestri. I posti per questa serata e per tutte le altre si vendono presso la Libreria Cappelli, in Corso Vittorio Emanuele III. Si annuncia prossima «Bocca baciata», di Donatello D'Orazio.

La III audizione dell'Università Popolare. Domenica alle 17.30 ci sarà il terzo concerto dell'Università Popolare. La gentile signora Delfina Menotti canterà varie canzoni ed arie italiane moderne (Respighi, Pizzetti, Zandonai) e russe; particolarmente notiamo nel programma la bellissima Aria di Liù della «Turandot» di Puccini. L'accompagnerà al piano Eusebio Curellich. Inoltre Alessandro Costantinides eseguirà un brano di Schubert e due di Chopin. I posti a sedere si vendono nello Stabilimento Tribel, in Piazza Unità.

Varietà e Cinema

Mae Murray in «Diritto d'amare» e la rivista «Vera schiuma!» al Nazionale. Un successo calorosissimo ottiene al Nazionale la bella ed elegante Mae Murray nel passionale lavoro «Diritto di amare», che rispecchia tutti i tormenti della donna e della madre. Fuori programma, la interessante film dal vero della L. U. C. E.: «Cani poliziotti».

La primaria Compagnia di balli e riviste Mario Molaeso, che è alle sue ultime recite, presenta la nuova fantasia in 1 atto «Vera schiuma!», interpretata da Serina Molaeso, Ada Raineri e Claudio Ermelli. Molto ammirata la «Canzone delle viole» del maestro Priamo Gnecco.

«I Miserabili» andranno allo schermo il 26 corrente.

La «Strada dei Giganti» dal famoso romanzo di Pierre Benoit al Teatro Excelsior. Anche ieri «La strada dei Giganti», la magnifica film di superproduzione che rievoca le più belle pagine dell'armonico romanzo di Pierre Benoit, ha destato appassionante interesse ed è piaciuta assai per la palpitante drammaticità dell'azione, la bellezza dei quadri e la suggestiva interpretazione. Oggi ancora «La strada dei Giganti» e addio del programma di varietà, che comprende il tipico Maldacea e i comici Agda e Firn.

«Un americano alla Corte di Re Artù» — la più bizzarra e più divertente delle films — al Teatro Fenice. Il Teatro Fenice ha presentato ieri una delle films più originali e più divertenti: «Le avventure d'un americano alla Corte di Re Artù». La comparsa d'un uomo del ventesimo secolo tra i cavalieri della tavola rotonda e le medioevali castellane, dà luogo a una quantità di scene gustosissime, per cui il bel lavoro diverte oltre modo e desta interesse vivissimo. Oggi esso si replica. Andrà inoltre allo schermo la bella film LUCE «Abissinia romantica». Nella varietà prenderanno congedo la dicitrice Kismet e l'ottimo Trio Franco.

Il grande successo della film «Garibaldi e i suoi tempi» al Cinema del Corso. Ieri, presentazione di questo nuovo gioiello dell'arte muta, il pubblico accorse in folla a tutte le rappresentazioni e seguì con commossa attenzione le vicende storiche che si intrecciano ad un delicato romanzo d'amore. Il biondo Eroe dei due mondi, possentemente rievocato allo schermo da un artista di valore eccezionale, riempie della sua suggestiva figura anche quelle scene in cui compare di scorcio. E accanto a lui rivivono i nostri martiri più fulgidi e gli uomini che più lottarono per l'unità della Patria: Mazzini, il grande pensatore; il conte Benso di Cavour, Vittorio Emanuele II, Napoleone III, Nino Bixio, Silvio Pellico, Giuseppe Maroncelli, i fratelli Ruffini, giù giù fino ai più umili e ai più oscuri, che vengono tratti dall'oblio. A questi nostri grandi si contrappongono le bieche figure dell'epoca, quali Francesco Giuseppe, Radetzky e il rinnegato conte Bolza, che fu uno dei più torvi persecutori degli irredenti. Le scene emozionanti, che riescono a darci in rapida ed efficace sintesi la storia dell'epico periodo, si susseguono le une alle altre con quadri che rivelano anche dal lato tecnico una cura minuziosa ed attenta. Il pubblico, rapito dalle rievocazioni suggestive della gloria più bella della Patria, applaudì freneticamente i punti più salienti del dramma avvincente. Ammirato il coro che accompagnò l'azione scenica cantando gli inni dell'epoca.

Fuori programma, fu proiettata la film «Cerimonie francescane» della L. U. C. E.

Nella varietà furono applauditi i ginnasti Adelio, e Abré, il fine cantante, si ebbe riconfermato il successo delle altre sere.

In preparazione un colosso cinematografico che appassionerà e stupirà il pubblico: «I dieci comandamenti», meravigliosa creazione di Ceci B. de Mille, il mago dell'arte muta.

Eden. Ancora oggi allo schermo la passionale film «Pane altrui» con Cecil Tryan e Gustavo Serena cui farà seguito la varietà. Fuori programma ogni giorno una bellissima film dal vero della Luce.

Domani debutto di Cecchelin. Allo schermo la film Paramount nuovo per Trieste con Bebè Daniels «L'avventuriero del deserto».

Ultime grandiose rappresentazioni di... «E tu mi sposerai!...», con la diva Colleen Moore, all'Italia. Oggi e domani ancora, seguiranno le ultimissime proiezioni della meravigliosa «pochade» «...e tu mi sposerai!...» che per l'altissimo spirito e le sue diavolerie comico-sentimentali ha divertito mezza Trieste.

Rappresentazioni dalle 16; 17.30; 19; 20.30 e 22 precise con fuori programma: «L'allevamento del cuculo», bellissima dal vero. Da domenica: «Il ragno d'oro», dramma passionale, con Riccardo Cortez.

Cine Galileo. Come era da prevedersi, ieri: «Zingari» il potente dramma d'amore interpretato dal compianto Amleto Novelli e da Italia A. Manzini fece accorrere pubblico affollatissimo a tutte le rappresentazioni. Oggi repliche dalle 16 in poi. Primi posti lire 2; Rag. lire 1.30. Secondi posti lire 1.30; Rag. lire 0.80.

Prossimo programma «La danza della Falena» con Bebè Daniels, Conrad Nagel e Adolfo Meryen.

Cine Edison. Visto l'enorme successo che ha continuato ad ottenere anche ieri l'irresistibile e insuperabile romanzo d'amore: «Giovinezza ardente» questa film di tutte le frenesie dell'amore meravigliosamente interpretato da: Colleen Moore e Milton Sills, si replica eccezionalmente ancora oggi. I ritardatari sono avvisati. Domani: «Mano che paga» con Ronald Colman il protagonista de «L'angelo delle tenebre».

Novo Cine. Continui esauriti pure alle rappresentazioni di ieri del bellissimo dramma passionale «La diva del Tabarin» con Rodolfo Valentino e Mae Murray. Un argomento di alto interesse intrecciato in una suggestiva storia d'amore che ha incontrato il pieno favore del pubblico.

Oggi repliche dalle 16 in poi, ultima alle 22.15.

Al Garibaldi è da registrare un nuovo mirabile successo, ottenuto dalla poderosa film «La prigioniera dell'Harem», un dramma di vita vissuta nel mistero degli Harem, che con questa film è completamente svelato agli infedeli. Il dramma si impone sin dalle prime scene e si svolge serrato e logico fra un turbinare di avvenimenti in un ambiente ove trionfa l'amore più puro, in una cornice di lusso e fasto orientale. Fuori programma: «Tra i marinai d'Italia» (Edizione L. U. C. E.). Oggi principia alle 16; ultima alle 22.15.

In preparazione la grandiosa film «Tre donne».

«Terra promessa» con Raquel Meller al Cinema Savoia. Questo straordinario dramma, mercè l'accurata messa in scena e la fine interpretazione di Raquel Meller, ha conseguito ieri un successo trionfale, richiamando una folla imponente a tutte le rappresentazioni. Oggi s'iniziano le repliche dalle ore 15.30 in poi. Fuori programma: «Nel regno delle Dolomiti», assunzione dal vero della L. U. C. E.

I posti lire 1.50; II posti lire 1.

Collocamento gente di mare

Situazione giornaliera del 18 per il 19 novembre

Turno Generale: fuochisti 918; carbonai 665; marinai 707; giov. cop. I 188; giov. cop. II 85; mozzi cop. 444; mozzi macchina 84; motoristi 1; giovani camera 30; mozzi camera 124; giovani cucina 33; mozzi cucina 158.

Lloyd Triestino: marinai 639; giov. cop. I 276; giov. cop. II 271; mozzi coperta 202; fuochisti 1053; carbonai 621; mozzi macchina 140.

Turno Cosulich: marinai 232; giovani coperta in I 154; mozzi coperta 142; fuochisti 239; carbonai 104; fuochisti nafta 149; giovani macchina 59; II camerieri 4; III camerieri 373; giovani camera 204; mozzi cucina 20; II cuochi classe 2; giovani cucina 131; allievi cuochi 37; mozzi cucina 124; mozzi camera 152.

Turno Cosulich Sud: marinai 113; giovani coperta in I 90; fuochisti 213; carbonai 190; fuochisti nafta 49; giovani macchina 24; mozzi coperta 32.

Ass. Marinara Fascista N. L. T.: marinai 36; giov. coperta 11; mozzi coperta 7; capi fuochisti 3; fuochisti 57; carbonai 27; carpentieri 2; operai meccanici 5; elettricisti 5; nostromini 1; cuochi 10; II cuochi 2; giovani cucina 1; mozzi cucina 2; camerieri 5; I garzoni 5; II garzoni 4; mozzi camera 6.

Ass. Marinara Fascista: marinai 23; giovani cop. 10; giov. cop. II 3; mozzi coperta 13; fuochisti 25; carbonai 8; fuochisti nafta 8; giovani macchina 5; camerieri 19; giovani camera 6; mozzi camera 8; giovani cucina 2; mozzi cucina 2; capi fuochisti 2; carpentieri 1; nostromini 2; operai meccanici 1; elettricisti 1; cuochi 1; cambusieri 1; macellai 1.

Totale inscritti al 18: 1663; imbarcati e cancellati: 10; totale inscritti al 19: 1653.

MOVIMENTO NEL PORTO. Arrivarono ieri i piroscafi: «Pascoli» naz. da Anversa con 2560 tonn. carb. foss. e 873 tonn. merci; «Atlanta» naz. da Monfalcone; «Majdan», jugosl. da Metcovich con 85 tonn. merci.

Partirono ieri i piroscafi: «Semiramis» naz. per Costantinopoli; «Cherso» naz. per Fiume; «Gianicolo» naz. per Caifa; «Beograd» jugosl. per Patrasso; «Jonio» naz. per Smirne; «Ziga Kopajtic» jugosl. per Salonicco.

BORSA DI TRIESTE

17-18 novembre 1926

	Chiusura prec.	Chiusura odierna		Chiusura prec.	Chiusura odierna
Rend 3½%	66.25	66.25	Lloyd T.	901	901
Cons. 5%	86.50	86.50	Lussino	380	380
Obbl. Ven	65.47½	65.30	Martin.	174	173
B.Tes sett.	93.—	93.—	Medit.	318	320
B.Tes.nov.	91.90	91.90	Merid.	650	644
Dan.-Sava	272	257	Oceania	101	101
Bankitalia	1910	1880	Premuda	590	590
Comit	1008	1000	Tram	145	143
B. C. T.	602	692	Tripcovich	282	282
Credito	670	665	Ampelea	300	300
B. N. Cred.	523	523	Cant. Nav	113	111½
B Roma	105	105	Cem Dal.	910	910
Cred Pop	290	290	Isonzo	112	110
Zivno	245	245	Spalato	283	278
Generali	3725	3570	Kerka	231	230
Ass. It.	920	880	Siomat	165	150
Infortuni	2480	2430	S T.El.-G.	77	77
Riun A	1900	1900	Gas Roma	643	638
Riun. B	1900	1880	Ilva	172	172
Sigorta	275	245	Jutificio	500	500
Adria	191	190	Off. nav.	90	90
Cosulich	200	196	Pastificio	270	270
Nav. Dal.	155	155	Pilatura	333	333
Gerol.	632	623	St.Dalmine	125	125
Libera Tr	401	397	St.Tecnico	347	340
Istria-Tr.	271	271	Terni	383	380

CAMBI: Amsterdam da 940 a 960; Belgio da 320 a 330; Francia da 80.50 a 81.50; Londra da 112.75 a 113.75; Norvegia da 520 a 560; Nuova York da 23.25 a 23.50; Spagna da 340 a 350; Svizzera da 450 a 460; Albania da 430 a 450; Atene da 28.50 a 29.50; Berlino da 550 a 560; Bucarest da 12.25 a 13.25; Praga da 69 a 70; Ungheria da 0.0325 a 0.0340; Vienna da 330 a 345; Zagabria da 41 a 42.

VALUTE: Lire sterline b. n. da 112.50 a 113.50; dollari da 23.10 a 23.40; scellini da 325 a 345; dinari da 40.50 a 41.75; pezzi da 20 franchi da 93 a 98.

Cambio ufficiale dell'oro: 17/11-1926, Lit. 462.93.

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine di caffè. I prezzi s'intendono in lire per 100 kg. netti senza sconto:

MESI	Prezzi fatti 9.30	Prezzi fatti 12.30	Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Corsi liq. 9.30
dicembre	—	—	—	—	—	—	870
marzo	—	—	850	—	890	875	870
maggio	—	—	845	830	890	870	867
luglio	—	865	845	860	885	864	865
settembre 1927	870	—	860	847	870	855	865

Listino ufficiale dei prezzi dello zucchero alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo:

Consegne	Zucchero cristallino grana fino: Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Corsi di liquid.
novembre-marzo	190	193	200	203	195
dicembre-marzo	190	194½	—	203	185
aprile-agosto	208	212	218	222	213
novembre	190	191	—	—	192½

Numero dei titoli trattati il giorno 17 novembre in tutte le Borse del Regno

	Esistenti	Trattati
Banca d'Italia	300.000	4125
Banca Commerciale Italiana	1.400.000	4300
Credito Italiano	800.000	100
Cosulich «Triestina di Nav.»	1.250.000	475
Ferrovie Meridionali	579.170	75
Navig. Gen. It. «Rubattino»	1.200.000	1000
Cotonificio Turati	160.250	225
Cotonificio Veneziano	333.334	3675
Filatura cascami di seta	210.000	425
Soie de Châtillon	2.000.000	1475
Linificio e Canapificio Naz.	600.000	475
Manifatt. cotoniere merid.	1.000.000	8565
Snia Viscosa	5.000.000	5225
Ilva - Alti Forni e Acc. d'It.	750.000	925
Miniere Alti Forni Elba	1.500.000	750
Min. Mercurio M.te Amiata	648.000	2675
Soc. An. «Montecatini»	5.000.000	5450
Fiat - Fabbr. Aut. It. Torino	2.000.000	8650
Off. Mecc. Miani e Silvestri	600.000	75
Adriatica di Elettricità	2.000.000	800
Elettricità Alta Italia	1.000.000	500
Elettricità dell'Adamello	1.500.000	75
Gen. Ital. Edison di Elett.	1.200.000	2400
Meridionali di elettricità	1.200.000	575
Terni - Soc. ind. ed elettric.	1.501.750	2025
Unione esercizi elettrici	3.375.000	1000
Distillerie Italiane	1.100.000	600
Lig. - Lomb. Raffin. Zuccheri	375.000	1750
Aedes - An. Lig. Impr. Costr.	18.750.000	2125
Bonifica Terreni Ferraresi	500.000	1800
Istituto Fondi Rustici	700.000	475
Istituto Romano Beni Stabili	400.000	400
Eridania	300.000	475
Pirelli e C.	240.000	375
Soc. Risanamento di Napoli	120.000	3200

Media dei Cambi e Consolidati

CONSOLIDATI: 3.50 percento netto (1906) 64.35; 3.50 percento netto (1902) 59; 3 percento lordo 40; 5 percento netto 85.70; Obbligazioni Venezie 65.75.

CAMBI: Francia 81.11; Svizzera 452.50; Londra 113.603; Olanda 942; Spagna 359.50; Belgio 327.70; Berlino 556.50; Vienna 331; Praga 70.10; Romenia 13; Argentina oro 21.64; Argentina carta 9.52; New York 23.582; Canadà 23.50; Oro 456.02; Belgrado 41.50; Budapest 0.0333; Norvegia 605; Russia 121.15.

Borsa di Milano. Anche oggi attività di affari molto ridotta con conseguente pesantezza generale, alla quale contribuisce in parte il contegno del consolidato in ulteriore reazione. Prevalentemente offerti i fondi di Stato.

Rendita 64.30; Consolidato 85.55; Banca d'Italia 1880; Commerciale It. 1002; Credito It. 665; Banco Roma 105; Credito Marittimo 500; Mediterranee 320; Meridionali 638; Rubattino 520; Libera Triestina 393; Cosulich 199; Snia 136.60; Terni 375; Miani e Silvestri 100; Breda 180; Montecatini 188.60; Metallurgica It. 126; Reggiane 37; Fiat 323; Isotta 122; Ilva 168; Elba 48; Linificio Naz. 455; Lanificio Rossi 3800; Lanificio Targetti 289; Cotonificio Cantoni 3750; Cotonificio Veneziano 206; Cotonificio Meridionale 50; Cotonificio Turati 608; Tessuti De Angeli 815; Chatillon 106.50; Rossari Varzi 875; Tosi 301; Bernasconi 142; Pirelli 823; Industrie Zuccheri 450; Raffineria Lig. Lomb. 450; Distillerie It. 90; Riseria It. 104; Eridania 590; Gulinelli 123; Edison 514; Adriatica Elettricità 178.50; Elettrica Bresciana 213; Marconi 91; Vizzola 805; Conti 339; Negri 210; Lig. Tosc. Elettricità 269.50; Esercizi Elettrici 83; Esportaz. Italo Am. 350; Costruzioni Venete 164; Beni Stabili 560; Grandi Alberghi 130; Fondi Rustici 207; Cementi Spalato 280; Banca Naz. Cred. 525; Consorzio Mob. Finanz. 501.

CAMBI: Francia 81.275; Svizzera 452.75; Londra 114.50; New York 23.575; Berlino 560; Vienna 335; Bucarest 13; Belgio 328; Spagna 360; Praga 79.25; Budapest 0.0336; Albania 450.

Borsa di Roma. Tutto debole, a cominciare dai fondi di Stato. Affari scarsissimi. La lira migliora sensibilmente.

Rendita 64.30; Consolidato 85.55; Obbligazioni Venezie 65.50; Banca d'Italia 1887; Commerciale It. 1007; Credito It. 665; Banco Roma 104; Credito Maritt. 502; Meridionali 640; Cosulich 197; Libera Triestina 394; Terni 374; Ilva 165; Montecatini 190; Gas 635; Beni Stabili 566; Cementi Spalato 275; Isonzo 105; Fondiaria Vita 810; Banca Naz. Cred. 522.

Borsa di Torino. Altra riunione incerta e svogliata. I prezzi sono tutti in leggera contrazione.

Rendita 64.70; Consolidato 85.70; Banca d'Italia 1885; Commerciale It. 1000; Credito It. 655; Banco Roma 156; Meridionali 643; Cosulich 196; Terni 370.

Borsa di Genova. Continua l'andamento pesante del mercato tra scambi molto limitati. La depressione colpisce tutto il listino, eccettuati i molitori e qualche altro titolo locale, che mantiene le precedenti quotazioni. Continua la reazione delle valute estere.

Rendita 64.65; Consolidato 85.50; Obbligazioni Venezie 65.80; Banca d'Italia 1880; Commerciale It. 1001; Credito It. 658; Banco Roma 105; Credito Maritt. 501; Meridionali 644; Mediterranee 314; Libera Triestina 387; Cosulich 190; Ilva 166; Montecatini 188; Terni 373; Cementi Spalato 290; Banca Naz. Cred. 523.

Borsa di Ginevra. CAMBI, 18 novembre: Italia 22.15; Francia 18; Inghilterra 25.1625; New York 5.185; Belgio 72.15; Spagna 79.10; Olanda 207.3325; Germania 123.0125; Austria 73.075; Svezia 138.30; Danimarca 138.20; Bulgaria 3.75; Cecoslovacchia 15.35; Ungheria 72.60; Serbia 9.15.

Borsa di Parigi. CAMBI, chiusura, 18 novembre: Londra 140.80; New York 29.05; Belgio 400.50; Spagna 437.25; Italia 122.65; Svizzera 554.60; Olanda 1150; Norvegia 753; Romenia 16.10; Germania 682.

Dopo Borsa: Londra 141.25; New York 29.11.

CORRISPONDENZA APERTA

Bimba innamorata. Quale è l'età giusta della donna per maritarsi? e dell'uomo? Tanto dell'uno che dell'altro l'età giusta è quella in cui non si fanno sciocchezze troppo grosse. — *Renato.* A Trieste si festeggia il compleanno, l'onomastico ed altre cose ancora. — *Ponzianino bello.* (E non siete ancora a Hollywood?). Non vi occorrono altri documenti per ottenere l'immatricolazione. Presentatevi al rispettivo ufficio della R. Capitaneria di porto. — *L. I. D.* Il titolo rilasciatovi da quelle scuole private non è sufficiente ad ottenersi l'ammissione quale privatista ad esami di matura. Senza presentare precedenti titoli di studio, può presentarsi ad esami di matura il solo allievo che ha compiuti i 23 anni di età. — *Viola d'Alba.* Da Trieste a Graz, in 3.a classe, si pagano 103 lire circa; per il passaporto recatevi in Questura. — *Invalido di guerra.* 1) Presentatevi all'Associazione nazionale invalidi e mutilati di guerra, sebbene siate in ritardo. 2) Da Trieste a Domodossola, in 3.a classe, si pagano lire 72.10. 3) Il santuario di Lourdes si trova sulla linea Ventimiglia-Cette-Toulouse.

RINO ALESSI - direttore responsabile
Stamp. ed edito dalla Soc. Ed. It. «Roma-Trieste»

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 20 per ogni inserzione, e la tassa previdenza giornalisti di L. 0.20 per ogni gruppo di 3 inserzioni o frazioni.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri Uffici verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio Postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo, la sigla della rubrica che figurano nell'indirizzo dell'avviso cui si riferiscono le offerte stesse e l'indicazione del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Trieste).**

Le offerte inviate a mezzo «raccomandate» vengono respinte, attesochè generalmente contengono documenti pei quali non possiamo assumere responsabilità, dovendo consegnarle ai committenti dei rispettivi avvisi, che quasi sempre ci sono sconosciuti.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—
(Interm.) cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— A

A. A. PER ricerca personale di servizio rivolgetevi sempre Via Machiavelli 24, pt., massima serietà, sollecitudine. 000 A

A. ABBISOGNANDOVI personale case private, hotels, bars, trattorie, rivolgetevi Provveditorio S. Lazzaro 23. 73834 A

BAMBINAIA 19-enne offresi presso famiglia distinta. Offerte cassetta 11686 C. Unione Pubblicità, Trieste. 11686 A

CAMERIERA fina, sarta, per piccola famiglia signorile offresi, ottime referenze. Scrivere cassetta 11714 A, Unione Pubblicità, Trieste. 11714 A

CAMERIERA semplice per piccola famiglia offresi. Scrivere cassetta 11714 A. Unione Pubblicità, Trieste. 11714 A

CUOCA semplice oppure cameriera semplice cerca posto Indirizzo Piccolo. 32301 A

CUOCA sana, capace dolci anche lavori leggeri di famiglia offresi Trieste fuori. Via Gelsi 12, IV., p. 16. 32290 A

DOMESTICA slava, altra friulana, lunghi attestati, offresi. Piazza Ospedale 3, angolo. 73826 A

DONNA civile, buone referenze, brava tutti lavori, offresi piccola famiglia. Offerte cassetta 11715 A. Unione Pubblicità, Trieste. 11715 A

DONNA brava, capace tutti lavori e cucinare, cerca posto per tutto il giorno. Offerte cassetta 11699 A. Unione Pubblicità, Trieste. 11699 A

GIOVANE 23-enne cerca posto cameriera o domestica presso distinta famiglia. Certificati. Offerte cassetta 11696 A, Unione Pubblicità, Trieste. 11696 A

26-ENNE onesta, seria, offresi per lavori presso persona sola. Offerte cassetta 11690 A. Unione Pubblicità, Trieste. 11690 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. CAMERIERE, cuoche, bambinaie, domestiche, cercansi, Piazza Ospedale 3, angolo. 73825 B

A. CERCANSI due cameriere hotel, disposte recarsi all'estero; diverse domestiche, cuoche, cameriere, alte paghe. Via Machiavelli 24, pt.

CAMERIERA civile, sana, buon carattere, media età, seria, sappia anche cucire, stirare, disponga attestati locali,, cercasi. Indirizzo Piccolo. 6397 B

CAMERIERA fina, capace stirare, cucire benissimo, per piccola famiglia distinta, cercasi. Si richiedono ottime referenze. Buonissimo stipendio. Indirizzo Piccolo. 47242 B

DOMESTICA sappia cucinare con buoni attestati cerca piccola famiglia. Guza, Kandler 7, II 73817 B

DOMESTICA brava, con attestati, buona paga, cercasi. Piccolomini 4, porta 38. 32289 B

DOMESTICA seria, ottimi attestati, cerca piccola famiglia. Rismondo 1, Poli. 32287 B

DOMESTICA bella presenza, brava cucinare cercano coniugi soli. Presentarsi con attestati, mattino. Via Udine 22, Ware. 73763 B

DOMESTICA capace cucinare cercasi per coniugi soli. Presentarsi via Geppa 4, I, sinistra. 32273 B

DONNA di servizio mezza giornata cerca Ristorante Piave, Piazza Hortis. 8038 B

PRESTASERVIZI cercasi ore da combinarsi. Giorgio Galatti 4, II p., destra. 73820 B

PRESTASERVIZI buoni attestati cercasi mattina, dopopranzo. Via Giulia 4, II. 73766 B

PRESTASERVIZI cerca piccola famiglia. San Nicolò 34, III, scala II, destra. 73841 B

PRESTASERVIZI pulita, per ore antimeridiane, cerca piccola famiglia. Battisti 6, V. 32307 B

RAGAZZA 18-enne pulizia cerca Bar Trinacria, XX Settembre 31. 32316 B

RAGAZZA brava per lavori casa per tutto giorno cercasi. Via Gatteri 22, I, destra. 32311 B

RAGAZZETTA servizio famiglia cercasi. Avanzi Viale Ventisettembre 20, terzo, sinistra. 32306 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—
(Interm.) cent. 30 la parola. Minimo L. 3. C

A. PENSIONATO con sorella cercano occuparsi quali custodi in qualche ufficio. Offerte cassetta 11674 C. Unione Pubblicità, Trieste. 11674 C

A. TRIESTINO ventiseienne ragioniere, esperto contabile, amministrazioni, trattazione affari, corrispondente italo-tedesco; cauzione 10.000, modeste pretese, offresi. Offerte cassetta 11572 C. Unione Pubblicità, Trieste. 11572 C

ATTIVO triestino, 28-enne, pratico riassicurazione, italiano, francese, tedesco, stenodattilografo offresi. Cassetta 11679 C, Unione Pubblicità, Trieste. 11679 C

CHAUFFEUR meccanico offre lire 400 a chi procura posto anche fuori Trieste. Offerte cassetta 11631 C, Unione Pubblicità, Trieste. 11631 C

CHAUFFEUR 22-enne, lunga pratica, offresi per vettura o camion. Indirizzo: Solitario 9, I p., p. 5, Borgognoni. 32324 C

CORRISPONDENTE perfetta italiano francese, buone cognizioni tedesco, occuperebbesi anche mezza giornata. Offerte cassetta 11685 C, Unione Pubblicità, Trieste. 11685 C

DATTILOGRAFA tedesco italiano cerca occupazione, miti pretese. Offerte cassetta 11557 C, Unione Pubblicità, Trieste. 11557 C

DONNA di chiavi offresi, ottimi certificati. Recapito Coroneo 29, Ambrosich. 73760 C

GIOVANE corrispondente, veloce stenodattilografo italiano, tedesco, ungherese, buone nozioni inglese, francese, aiuto contabile, pratico tutti lavori ufficio, ottime referenze, trasferirebbesi Trieste. Disposto anche viaggiare. Scrivere: Eichenbaum, Fiume, via Parini, casa Benco. 11658 C

GIOVANE distinto, pratico vari lavori d'ufficio, ottimo contabile, celere dattilografo, primarie referenze, occuperebbesi quale buona forza, miti pretese, presso distinta Ditta onde accrescere proprie cognizioni. Gentili offerte cassetta 11598 C, Unione Pubblicità, Trieste. 11598 C

GIOVANE volonteroso, bella calligrafia, pratico magazzino, stato già occupato stabilimento industriale quale assistente magazziniere, cerca occupazione anche quale fattorino, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 32294 C

INDIPENDENTE 50-enne esperto nel ramo coloniali, frutta secche, con relazioni in piazza, nell'interno ed estero, cerca posto di fiducia, miti pretese. Con garanzia bancaria. Offerte cassetta 11684 C, Unione Pubblicità, Trieste. 11684 C

POSTO portineria cerco, assumendo qualsiasi riparazione interno alla casa gratis. Indirizzo al Piccolo. 32263 C

MANNEQUIN perfetta offresi casa primaria mode, disposta anche assumere mansioni commessa. Cassetta 95, Unione Pubblicità, Udine. 6042 C

RAGIONIERE provetto, praticissimo partita americana, bilancista, conoscenza francese, occuperebbesi. Certificati, referenze ineccepibili. Offerte cassetta 11676 C, Unione Pubblicità, Trieste. 116676 C

I collettivi continuano in VI pagina.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

MARITO e moglie soli cercano portineria. Offerte cassetta 11576 C, Unione Pubblicità, Trieste. 11576 C

SARTA semplice offresi giornata. Offerte cassetta 11669 C, Unione Pubblicità, Trieste. 11669 C

SIGNORINA parla perfettamente francese offresi pomeriggio per condurre passeggio bambini 5-6 anni, presso distintissima famiglia. Offerte cassetta 11574 A, Unione Pubblicità, Trieste. 11574 C

SPEDIZIONIERE indipendente, già capo reparto esportazione primaria ditta, conoscenza lingue, offresi pronta entrata qualsiasi posto. Offerte cassetta 11670 C, Unione Pubblicità, Trieste. 11670 C

STENODATTILOGRAFA ital., cognizioni ted., franc., contabilità, lunga pratica ufficio, distintissima famiglia, primarie refer., offresi prontamente. Ritiro offerte 19-24 corr. cassetta 11672 C Unione Pubblicità, Trieste. 11672 C

17ENNE serio, licenza tecnica, bella calligrafia, pratico lavori ufficio, miti pretese occuperebbesi prontam. Offerte cassetta 11665 C, Unione Pubblicità, Trieste. 11665 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A-JOUR, punto inglese, (attaccature) bottoni, biancheria, ricami. S. Sebastiano 4. 8042 CC

PELLICCIAIA capace eseguisce qualsiasi riparazione. Prezzi miti. Torrebianca 10, I. 32325 CC

SARTA primaria, diplomata Roma, Venezia, assume qualsiasi lavoro di confezione per signora, prezzi miti. Lavoratorio Amilcari, San Francesco 2, II. 73564 CC

SARTA bianco, capacissima ricamo, assume lavoro. Slataper 12, terzo, 12. 32255 CC

SARTA confeziona prontamente vestiti, mantelli a prezzi ribassati. Corso 45, III. 73521 CC

SARTA specializzata abiti da sera, offresi domicilio. Casella postale 281, Bonaccini. 73773 CC

SARTA diplomata abiti biancheria offresi giornata. Offerte cassetta 11666 CC, Unione Pubblicità Trieste. 11666 CC

SARTA capacicissima eseguisce qualsiasi lavoro specialità tailleurs. Torrebianca 10, I. 32325 CC

SARTA confeziona vestiti, mantelli, tailleurs, prezzi convenienti. Piazza Ponterosso 5. 73635 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A. FIGURE belle, eleganti, desiderose iniziarsi carriera artistica cinematografica, rivolgersi alla Prima antica scuola «La Cinegrafica Romana», succursale triestina, Corso Vittorio 31. Preparazione anche per corrispondenza. 73543 D

APPRENDISTA istallatore cercasi. Viale XX Settembre 56. Maestri. 73794 D

APPRENDISTI fabbri cercansi. Via Pondares 10. 32268 D

COIFFEUR de dames 1.a classe, possibilmente lingue, permanente ecc. cercasi da primaria casa ben retribuito. Rivolgersi Andrè, Coiffeur, Palermo. 11657 D

CONDUTTORE trattoria, cauzione, buona posizione, cerco prontamente. Piazza Ponterosso 2, Bar. 73544 D

CORRISPONDENTE provetto, perfetto, italiano, sloveno, tedesco, con mansioni contabili, cerca Società industriale. Offerte cassetta 11659 D Unione Pubblicità, Trieste. 11659 D

DONNA capace rammendare, sarta, cercasi. S. Maurizio 10, I. 73769 D

GARZONA sarta donna cercasi. Imbriani 3, quarto. 73825 D

GARZONA stiratrice cerco. Via S. Michele n. 27 pt. 73763 D

GERENTE con cauzione per negozio manifatture Monfalcone cercasi. Preferita persona del luogo. Condizioni stabilirsi. Presentarsi Magazzini Liquidazione, via Venezian 9, Trieste. 73767 D

MEZZO lavorante calzolaio cercasi. Benich, piazza Piccola 4. 32277 D

PELLICCIAIA capacissima cercasi. Presentarsi Piazza Borsa 1, II, dalle 2-4. 73764 D

PORTINAI cercansi, preferiti calzolai. Offerte Cassetta 11692 D, Unione Pubblicità Trieste. 11692 D

PRATICANTE di ufficio, giovane, cercasi. Deposito carta, Palestrina 1 (angolo Coroneo). 32303 D

RAGAZZO forte cerca deposito vini. Felice Venezian 15. 32259 D

RAGAZZO per pistoria cercasi. Rossetti 35. 73771 D

RAGAZZO pratico negozio mobili cercasi. San Lazzaro 10. 1000 D

RAGAZZO commestibili cercasi. Foscolo 40. 73353 D

RAGAZZO diciottenne, per servizio cantiniere, cercasi. Via Tarabochia N. 4. 73823 D

RAGAZZO apprendista muratore cercasi. Presentarsi Trattoria via Settefontane 15, dalle 12 alle 13. 73798 D

RAGAZZO apprendista per macchine da scrivere cerca Rakos, via Milano 19. 32298 D

SIGNORINA praticante ufficio cerca per pronta entrata. Rakos, via Milano 19. 32298 D

TAPPEZZIERE giovane, lavorante capacissimo cercasi. Via Romagna 16, Periz. 73846 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— E

A. CAMERA matrimoniale, cucina, urgenti; comandante cerca due, tre camere ammobiliate, ingresso scale. Sandri, Trenta Ottobre 17, pianoterra. 73835 E

AMMOBILIATA, lussuosa, ingresso libero, con tutto comfort moderno, possibile centro, con o senza vitto, cerca straniero distinto. Scrivere Cassetta 11689 E, Unione Pubblicità Trieste. 11689 E

AMMOBILIATA elegante, indipendente, eventualmente vitto, cerca universitario. Offerte: Cassetta N. 11675 E, Unione Pubblicità Trieste. 11675 E

AMMOBILIATE due o tre, ingresso libero, con o senza vitto, cercano due o tre studenti stranieri. Scrivere Cassetta 11683 E, Unione Pubblicità Trieste. 11683 E

MATRIMONIALE ammobiliata, possibilmente comfort, ingresso indipendente, eventualmente pensione, cercasi per 1.o dicembre. Offerte dettagliate e pretese, Cassetta 11677 E, Unione Pubblicità Trieste. 11677 E

PENSIONE buona, cucina viennese cerca impiegato stabile presso distinta famiglia. Offerte Cassetta N. 11681 E, Unione Pubblicità Trieste. 11681 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, cercasi. Offerte Cassetta 11717 E, Unione Pubblicità Trieste. 11717 E

STANZA grande con comodo di cucina, cercano giovani sposi, possibilmente presso persona sola. Offerte Cassetta N. 11718 E, Unione Pubblicità Trieste. 11718 E

STANZA matrimoniale, comodo cucina, possibilmente salotto, cerca signora capitano, paraggi Goldoni. Offerte Cassetta 11698 E, Unione Pubblicità Trieste. 11698 E

STANZE 2-3, comodità cucina, anche campagna cercansi. Offerte Cassetta N. 11678 E, Unione Pubblicità Trieste. 11678 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— F

A. AMMOBILIATA, ingresso libero, massima pulizia, luce, stufa, affittasi due distintissimi amici; altra una persona elegantemente ammobiliata. S. Michele 35, I, porta 5. 73839 F

A. AMMOBILIATA, scrupolosa pulizia, ingresso indipendente, affittasi, eventualmente vitto. Foscolo 27, I, porta 8. 73832 F

A. AMMOBILIATA, luce, vitto, darebbesi a distinta impiegata. Corso Garibaldi 20, II, destra 73814 F

A. AMMOBILIATE, vuote, comodità cucina, ingresso scale, due ufficio, affittansi. Piazza Ospedale 3 angolo. 73826 F

A. CAMERE vuote, comodità cucina, matrimoniali, libere, dispone Sandri, Trenta Ottobre 17, pianoterra. 73835 F

A. CAMERE libere, matrimoniali, cucina, altre per scapoli, uffici, affittansi. Via Machiavelli 24, pianoterra. 73836 F

A. CAMERETTA bellissima darebbesi gratuitamente a signora, signorina, cambio piccoli lavori domestici. Presentarsi dalle 15 in poi. Indirizzo al Piccolo. 32264 F

ALLA Pensione Caprera, via S. Francesco 4, singoli pasti scelti a lire cinque. Servizio compreso. 32084 F

AMMOBILIATA, luce, affittasi a persona sola. Indirizzo Piccolo. 12345 F

AMMOBILIATA, vitto, affitta piccola famiglia. Sebastiano 7, primo (Cavana). 8037 F

AMMOBILIATA pulitissima ariosa, vitto, affittasi. Gabriele d'Annunzio 1, porta 41. 8041 F

AMMOBILIATA ingresso scale, luce, affittasi a distinta persona. Vidali 9, primo. 32317 F

AMMOBILIATA due letti, affittasi persone distinte, unici subinquilini. Kandler 1, porta 18. 73807 F

AMMOBILIATA affittasi distintissimo signore. Zanetti 1, porta 6, laterale Battisti. 7815 F

AMMOBILIATA pulitissima, luce, stufa, affittasi a distinto signore stabile. Via Machiavelli 19, II p., porta 7. 73770 F

AMMOBILIATA elegante, centralissima, luce, poggiuoli, telefono, ascensore, affittasi a distinto signore presso persona sola. Indirizzo al Piccolo. 32258 F

CAMERA vuota, centralissima, anche con comodo cucina, affittasi. Piazza Ponterosso 2, Bar 73844 F

CAMERA, camerino, affittansi anche per sartoria, preferibilmente signora. Indirizzo Piccolo. 32329 F

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente. Corso Garibaldi 4, porta 14. [illegible] F

CAMERA ammobiliata, una persona, luce, affittasi. Via Fabbri 4, I, porta 5. 32313 F

CAMERA per due persone affittasi. Piazza Tommaseo 2, portiere. 32315 F

CAMERA vuota, comodo cucina, affittasi a persona sola. Indirizzo Piccolo. 73801 F

CAMERA ammobiliata, luce, affittasi due persone presso coniugi soli. Indirizzo Piccolo. 73803 F

CAMERA affittasi a signora sola con propria biancheria. Via Ginnastica 35, terzo, porta 17. 73779 F

CAMERA ammobiliata, grande, con comodo cucina, affittasi. Via Fabio Severo 39, II piano. 32251 F

CAMERA affittasi signorina, anche sarta, assente giorno. Piazza Vinci 2, primo, destra. 32258 F

CAMERINO affittasi. D'Azeglio 22, porta 6. 32310 F

COMPAGNO di stanza cercasi. Corso Garibaldi 17, quarto piano, Ferri. 73828 F

LETTO affittasi a donna dabbene. Gelsi 4, I°. 73824 F

MATRIMONIALE interna, comodo cucina, affittasi coniugi soli. Belpoggio 3, I. 8036 F

MATRIMONIALE lussuosa, uso salotto, cucina, centro, affittasi; esclusi bambini. Indirizzo al Piccolo. 32307 F

MATRIMONIALE con comodo cucina affittasi, volendo anche bambini. Indirizzo al Piccolo. 73837 F

MATRIMONIALE luce, unico subinquilino, affittasi. Ranicio 5, quarto, porta 18. 73813 F

STANZA elegantemente ammobiliata, con salotto, affittasi presso distintissima famiglia. S. Giorgio 5, II, sinistra. 32275 F

STANZA affittasi persona seria. Udine 27, II, porta 10. 73780 F

STANZA ammobiliata, luce, massima pulizia, con vitto, affittasi. Maiolica 10, porta 33. 32292 F

STANZA ammobiliata con luce, affittasi soltanto distinto signore. Gatteri 29, porta 2. 73790 F

STANZA ammobiliata affittasi a distinto signore, Vasari 1, porta 16. 73791 F

STANZA, vitto darebbesi a tre distinti. Boccaccio 12, porta 9. 73793 F

STANZE due, per ufficio, primo piano, ingresso libero, centro, affittansi. Informazioni via Gallina 4, terzo piano, porta 16. 73757 F

STANZE due vuote per ufficio affittansi. Valdirivo 33, terzo. 73782 F

STANZE affittansi, studio, ambulatorio, sartoria. Corso Garibaldi 4, II, porta 10. 32291 F

STANZETTA ammobiliata affittasi prontamente. Coroneo 29, porta 7. 73815 F

Istruzione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

A A A A A ALLA Berlitz School, via Fabio Filzi 23, telefono 44-82, insegnamento tutte le lingue. Traduzioni. 134 G

ACCADEMICO impartisce lezioni di disegno, pittura, dalle 9-13. Studio, via Lazzaretto vecchio 44, II, Gianni Rosmann. 73788 G

CHITARRA, mandolino, apprendonsi entro due mesi, metodi celerissimi, speciali, lezioni violino. Viale Venti Settembre 18, terzo. 32279 G

DANZE recentissime, corsi adulti, bambini, scuola delle Grazie, via S. Francesco 4, scala II, I piano. Informazioni dalle 17 alle 20. 11508 G

DANZE moderne, oggi lezioni riunite dalle 20. Via S. Lucia 4, prof. Tisminieczki. 8035 G

DANZE moderne adulti e bambini, m.o Renato Medueno, recapito via Ginnastica 18. 32384 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata: lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 32257 G

DIPLOMATA pianoforte impartisce lezioni scuola moderna. Battisti 7, terzo, sinistra. 32252 G

INSEGNANTE francese, italiano, capacissima, intelligente, dà lezioni principianti, conversazione, preparazione esami. Scrivere: Cassetta 11685 G, Unione Pubblicità Trieste. 11685 G

INSEGNANTE diplomata inizia corso taglio, biancheria sposa, uomo, neonati, busti ecc. Prenotarsi Torrebianca 10, I (Sartoria). 32325 G

«ITALIA», via Geppa 15. Lingue, contabilità, stenografia, corrispondenza. Insegnamento accelerato. Iscrizioni giornalmente 9-20. 32250 G

LEZIONI italiano, latino, francese, storia, geografia, impartisce professore anche domicilio. Via S. Nicolò 18, II, destra. 73802 G

MAESTRO elementare, conoscenza tedesco, offresi lezioni bambini, anche tutto pomeriggio. Offerte Cassetta 11642 G, Unione Pubblicità Trieste. 11642 G

TEDESCO, francese, italiano, apertura di nuovi corsi, lire 30 mensili. Informazioni dalle 16 alle 17, Pasquale Revoltella 9 primo. 32029 G

UNIVERSITARIO impartisce lezioni materie classiche. Valdirivo 27, porta 14. 32295 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CANE lupo smarrito, compenso lire 200 a chi lo riporterà. Breitner via S. Michele 39, telef. 33-87. 73698 H

CANE lupino grande chiamato «Wolf», smarrito. Pregasi consegnarlo verso compenso via Mazzini 26, portinaia, oppure Villa Elisa, Vicolo Scaglioni, Chiadino. 32272 H

POLIZZINI Monte Pietà smarriti tratto Stazione - via Brunner. Rinvenitore rivolgersi Petrich presso Cecchini, Brunner 6. 000 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— I

A. APPARTAMENTI 2-4 stanze, centro, affittansi S. Lazzaro 23, Provveditorio. 73834 I

A. A. APPARTAMENTO di lusso, ammobiliato, elegantissimo, massimo comfort, comodità, posizione vista incantevole, arioso, luce, sole, Stazione centrale, 4 camere, bagno, telef. pianof. terrazze, affittasi prontamente, causa partenza. Offerte cassetta 27232 I Unione Pubblicità, Trieste. 27232 I

A. APPARTAMENTO vuoto, sei camere, uno camera cucina, senza spese, diversi ammobiliati, scambi, dispone Sandri. Trentaottobre 17, pianoterra. 73835 I

APPARTAMENTINO camera cucina, diversi due fino nove stanze, vuoti, ammobiliati, città, campagna, senza spese, affittansi. Informazioni Gelsi n.5. 73819 I

APPARTAMENTO centrico, 7 stanze, per ufficio, vuoto, 3 stanze cucina, paraggi Stazione, altro camera cucina, 2 magazzini, senza spese, affittansi. Via Machiavelli 24, pt. 73836 I

APPARTAMENTO ammobiliato tre stnze, cucina, acqua, gas, affittasi, esclusi mediatori. Ugo Foscolo 16, alle 12.30. Xnlli. 32269 I

APPARTAMENTO camera, cucina, altri 3 stanze S. Luigi; 2 stanze con magazzino, città, affittansi. Piazza Ospedale 3, Angolo. 73826 I

APPARTAMENTO centrico, lusso, ascensore, 3 stanze, bagno, affittasi semiammobiliato. Offerte cassetta 14500 I Unione Pubblicità, Trieste. 14500 I

APPARTAMENTO signorile, alla Riva, lussuosamente ammobiliato, 6 stanze, bagno, alloggio servitù, tutto comfort, magnifica vista, affittasi. Indirizzo Piccolo. 8039 I

APPARTAMENTO splendido, tre stanze, stanzetta, cucina, comfort moderno, vicinanza Piazza Perugino, affittasi. Offerte cassetta 11695 I Unione Pubblicità, Trieste. 11695 I

APPARTAMENTO piccolo, bene ammobiliato, affittasi prontamente. Offerte cassetta 11650 I Unione Pubblicità, Trieste. 11650 I

LOCALI d'angolo, molto alti, 13 fori in facciata, affittansi prontamente. Via Filzi 15, rivolgersi portinaio. 73023 I

MAGAZZINI affittansi. Gaspero Weis, Via Mazzini 9, I, telefono 1728. Orario 11-12 17-18. 32313 I

NEGOZIO vuoto, posizione centralissima, affittasi. Pitteri 5, garage. 32227 I

NEGOZIO centralissimo, belle vetrine, anche vuoto, affittasi. Francesco, Caffè Negozianti. 73775 I

QUARTIERE comfort, due stanze, bagno, camerino, scambierei con altra stanza in più. Offerte cassetta 11691 I Unione Pubblicità, Trieste. 11691 I

QUARTIERE 2 camere e cucina, scambiasi. Rozzol in Monte 863. 73805 I

STANZE tre elegantemente ammobiliate, con bagno, uso ufficio, eventualmente anche abitazione, affittasi. Via S. Nicolò n. 12, II. 32322 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— L

APPARTAMENTO vuoto, 2-4 stanze, accessori, anticipando annualità, cercasi, mediatori assolutamente esclusi. Offerte dettagliate Savi Autori, S. Nicolò 7, telefono 20-75. 73655 L

CAMERA cucina, cercano sposi senza figli. Indirizzo Piccolo. 73765 L

QUARTIERE vuoto, due, tre stanze, cucina, cercasi. Scrivere Naglieri Giuseppe, Bergamasco 16. 32314 L

QUARTIERE 4-5 stanze, più accessori, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 73813 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A. A. ALCUNE volpi, stole, mufloni, giacche, mantelli, pelli guarnizioni. Mazzini 22, II. Devidè. 11687 M

A. CAPPOTTO giovanile, moderno, collo pelliccia, abito sera, modello elegantissimo, snella, cappello velluto viola, vendo. Cellini 1, Portineria. 32323 M

BILANCIA decimale, portata 20 quintali, vendesi. Bruna, Via Economo 2. 73796 M

CANE lupo, razza, giovane, vendesi. Fabio Severo 42, porta 12. 73810 M

CANI Dobermann 5, pura razza, garantiti, da 9 settimane, vendo. Buffet Stazione Postumia. Fritz Amrech. 73781 M

CAPPOTTI due, uomo, donna, vendo. Ginnastica 22, corte. 73843 M

CAPPOTTO d'inverno, e vestito lana bambina 10 anni, vendonsi. Chiozza 31, I p. sinistra. 000 M

CAPPOTTO soprabito, impermeabile uomo, cappotto signora, vendonsi; esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 73795 M

CAPPOTTO nero, uomo, media, vendesi. Zovenzoni 3, I, porta 49. 32265 M

CARROZZELLA nuova, per bambini, vendesi. S. Vito 12. 8034 M

COPERTAIE vendesi tavolazzo con cavalletti smontabili. Cattedrale 16, I. 73783 M

GIACCA pelo volpe, per chauffeur, vendesi. Piazza della Valle n. 1, mezz. int. 32282 M

LANA per materassi, vendesi. Via XXX Ottobre n. 5, porta 11. 32266 M

LEGNA stufe, bottiglie, botti vuote, vende occasione. Cavour 15. 32305 M

MACCHINA cucire Singer per sarto, buonissimo stato, vendesi. Via S. Marco 24, II, Quadrini.

MACCHINA scrivere americana, vendesi metà prezzo, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 73842 M

MACCHINA Singer seminuova vendesi giornata causa bisogno. Beccherie 3-I. 32323 M

MACCHINA cucire, ricamare, altra a mano, vendonsi; prezzi incredibili. Liaci, Riborgo 9. 32286 M

MANTELLO invernale, quasi nuovo, princesse nuova, color mattone, modernissimi, volpe grigia crociata, naturale, parures ricamate seta, vendo. Indirizzo Piccolo. 73784 M

OCCASIONE alcuni scampoli lana. Via Udine n. 31, porta 14. 73483 M

PELLI alcune castorino, nuove, per guarnizioni, prezzo occasione, vendonsi. Lazzaretto 45, Portiere. 73797 M

PELLICCIA uomo, buono stato, vendesi. Istituto 41, II. 32320 M

PELLICCIE, mantelli (alcuni), sciarpe, collari, volpi confezionate vende viaggiatore prezzi irrisori, occasione straordinaria. Gatteri 32, porta 9. 31149 M

RADIO amatori, occasione, push pull in cassetta legno, vendo. D'Annunzio 4, Basilio. 32254 M

SKI vendonsi con attacco. Huisfeld. Via Manzoni 4, Latteria. 73787 M

SMOCKING gilet bianco, divisa militare, gambali, berretto, vendo. Ghega 15, terzo. 32283 M

STUFA per sarto, vendesi d'occasione. Corso Garibaldi 29, II destra. 73814 M

STUFA grande americana, a fuoco continuo, vendesi occasione. Carducci 43, negozio ferramenta. 73800 M

STUFE 2 bellissime, maiolica, vendonsi occasione. Via XXX Ottobre n. 15, Modisteria Marcovich. 73799 M

TAPPETI 2 grandi, turchi; un Argaman, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 32327 M

TAPPETI persiani, diversi, vendonsi dalle 12-18. Piazza Cornelia Romana 1, porta 37. 73772 M

TROFEO armi antiche, vendesi. Rossini 20, II. 32260 M

VESTITI uomo finissimi, d'occasione, cappotti, soprabiti, gabarden, impermeabili, vestiti usati, smoking completo, vendo buon prezzo. Pasquale Revoltella 14, porta 8. 32115 M

VESTITO panno nero, guarnizione pelo, altro tailleur, persona forte, lire 80 vendonsi. Toro 8, II, destra. 41242 M

VIOLINO antico, altro orchestra, vendonsi occasionissima. Valdirivo 15, porta 6. 8040 M

VOLPE Alaska vendesi occasione. Visitare pomeriggio. Via Ginnastica n. 28, III p. 32303 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

VASO cilindrico (portaombrelli) porcellana bianco-bleu acquisterei. Offerte «11673 N» Unione Pubblicità Trieste. 11673 N

Acquisti e vendite di mobili e pianoforti

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— NN

A. CAMERE letto matrimoniali faggio lucidato 1850 in poi, cucine complete 800, sale pranzo, attaccapanni, salotti, prezzi ribassati. Confrontate. Punzo, Carducci 10. 11307 NN

A. CAMERE matrimoniali, stanze pranzo, cucine divaniletto, attaccapanni, vendo straoccasione. Gatteri 19, Colautti. 73776 NN

A. STANZE 1 persona 1000; matrimoniali massiccie, extraforti, mogano, acero, frassino, pioppo, psiche 3 specchi, 1700 in poi. Arrivo recente stanze viennesi. Turk, Lazzaro 10. 1000 NN

AMMOBILIAMENTI completi, mobili con ogni garanzia, facilitazioni pagamento soltanto M. Steiner, via Geppa 17. 2409 NN

ARMADIO e pulto americano a roulet per ufficio cercasi. Via Geppa 12, ufficio. 73337

CAMERA massiccia ordinata lire 6000 vendo occasione, immediatamente partenza. Via Udine 57, Biecher. 73830 NN

CAMERA finissima, porte piene, cassetti interni, vendo occasione causa partenza. Gatteri 50, porta 6. 73829 NN

CAMERA letto matrimoniale nuova 1150, altre faggio, frassino, cedro, vendo rara occasione. Fonderia 12, I, destra (piazza Ospitale). 73833 NN

CAMERA pranzo moderna, bellissima, vendesi. Foscolo 37-II, porta 9. 73822 NN

CAMERA pranzo moderna, lussuosa, prezzo basso vendesi. Corso Garibaldi 29, I. 32297 NN

CAMERA bambù originale, altri mobili, vendonsi. Affittasi quartiere. Giustinelli 1, III. 73778 NN

COLAPIATTI completo, 75x50, cercasi. Trattoria via Giuseppe Vidali 4. 32270 NN

CUCINA completa 800; altre le più moderne prezzi ribassati. Punzo, Carducci 10. 11307 NN

LETTINO buonissimo stato vendesi occasione. XX Settembre 38, porta 10. 73804 NN

LETTO ottimo stato, piccozza alpinista, vendonsi. S. Francesco 40-I. 73761 NN

MASSIMO LA TOUR 157

LA SCIENZA DEL DOMANI

Per fortuna l'aria è frizzante e ci metterà di buon appetito, e l'oscurità della notte è temperata dal chiarore calmo della luna. Conoscete gli stagni di Ville-d'Avray?

Le tele di Corot li hanno resi celebri in tutto il mondo e vedrete che meritano questa gloria.

«Avrete la fortuna di ammirarli sotto uno dei più caratteristici aspetti, la nebbia avvolge come un leggero velo i salici sotto il chiaro di luna. Le nature meno poetiche sono prese da un'emozione profonda davanti a queste bellezze fascinatrici e calme.

«Partiamo. E' probabilissimo che non s'incontri nessuno a quest'ora. Ciò nondimeno, mi permetto di raccomandarvi di non gettare un grido, e di non fare dei gesti sospetti, nè peggio, di tentare la fuga. Camminerete tranquillamente al mio fianco, da amico in pace. Ricordate che l'onesto Tricot ci seguirà a breve distanza, come un buon servitore....

Giacomo e il barone uscirono come due amici. Un leggero rumore di passi svelava la presenza circospetta e inquietante di Tricot... Presero verso le basse siepi quasi spoglie di fogliame, e camminando sul tappeto dorato di foglie cadute sprigionanti un acre profumo di tannino e di cose morte. Attraverso i rami, la luna illuminava il cielo del suo crescente splendore. Una radura tra l'alberata mostrò improvvisamente una distesa velata da cui si levava una nebbiolina vaga, quasi fiocchi leggerissimi di vapore che si scioglievano tra i rami chiari dei salici dando un'inconsistenza d'irreale.

Un debole soffio di vento soffiava dolcemente sulla brina scomponendola or qua or là per lasciare intravedere, era gli squarci, un blando lucore di chete acque.

Sono gli stagni, disse il barone. E' poetico come un sogno, sentimentale come una preghiera a sera... Preghiera pagana d'altri tempi: canti sommessi di Driadi bionde minacciate dall'inverno, Amadriadi, Naiadi belle nel brivido della brezza umidiccia.

Non sentito questo?

— Lo sentirei senza dubbio in altro momento, signore, rispose Francoeur. La realtà mi opprime e m'impedisce di scorgere tutte le divinità che la fantasiosa anima mitologica ha create....

Siamo ancora molto lontani dalla casa in cui tenete prigioniera la fanciulla?

— Vi giungeremo, state tranquillo. Siamo vicini. Guardate è laggiù... dietro quel folto di alberi.... forse non vedete bene. Il posto è incantevole, anche per una prigione. La villa sarà messa in vendita, come l'altra, quando lasceremo il paese. Sono sicuro che non mancherà di avere amatori. E' un vero nido per innamorati!

Fecero ancora cento passi e tutt'ad un tratto, la villa apparve. Era di stile italiano, snella, signorile, sormontata da una terrazza e circondata da una cortina di cedri argentati, salvo dal lato dello stagno che costeggiava vicinissimo. Sulle facciate irregolari, tutte le persiane erano chiuse, nè appariva dalle connessure niun raggio di luce. Si sarebbe detta abbandonata.

— E' qui? domandò Francoeur.

— E' qui. Badate che questa leggiadra abitazione è anche un'invidiabile fortezza, capace, al bisogno, di sostenere un assedio. Tutte le persiane chiuse, mascherano delle finestre murate. Non c'è d'apertura che la porta, la quale è foderata di lastre di ferro.

La terrazza non comunica con l'interno ed è ricoperta la spesse lastroni di latta. Vi è un sotterraneo, profondo e sordo.

«Il nostro amico Blasius, presentemente guardiano di Mietta, è pure prigioniero, poichè noi abbiamo il mezzo di chiudere la porta dal di fuori, senza che di dentro la si possa aprire. Per comunicare coi prigionieri ci vuole il nostro permesso.

«Certo che il nuovo proprietario, per renderla abitabile deve farvi parecchi lavori...

— Così, mormorò Francoeur, Mietta languisce, accanto ad uno scellerato, come una sepolta viva.

— Ah! state certo che ella è molto ben trattata e che non manca di nulla! Vi è l'elettricità, molte provviste di commestibili, sani e gradevolissimi al palato, un lettino per la piccina, e dei giocattoli magnifici. Nulla s'è trascurato.

In quanto a Blasius, gode d'una perfetta tranquillità e inganna il tempo occupandosi di esperienze di chimica, di cui il mondo intiero deve approfittare.

Vedete che non siamo dei selvaggi!...

Giovedì 18 corrente spirò nel fiore degli anni

ODYNEA BERLAM ZUCULIN

tesoro di bontà e di gentilezza.

Il desolato marito arch. **ARDUINO BERLAM**, la madre **EMMA ZUCULIN BERLAM**, la sorella **LUCILLA**, i fratelli **BRUNO** e **UMBERTO**, le famiglie **MARCELLO ZUCULIN, CANTARUTTI, TAMI** e **COLOGNATTI** ne dànno, affranto, notizia a tutti coloro che la amavano.

I funerali seguiranno sabato 20 corrente, alle ore 10, partendo da via Nicolò Machiavelli N. 3.

Trieste, 19 novembre 1926.

I congiunti non sono in grado di ricevere visite di condoglianza
Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

Dopo pochi giorni di atroci sofferenze, cessava di vivere

Giuseppe Kübler

lasciando nel più profondo dolore la desolata consorte **GIUSEPPINA KÜBLER** nata **CAROPRESI**, i fratelli **EDOARDO** e **GIOVANNI**, la sorella **CARLA** in **DRASCHEK** col marito, le cognate **MARIETTINA** ved. **ALEXANDRESCU** nata **CAROPRESI** e **VITTORIA KÜBLER** con le figlie **MARIA** e **LUIGIA** che, a nome pure degli altri congiunti, annunciano l'amara perdita.

I funerali dell'adorato Estinto seguiranno venerdì 19 corrente, alle ore 15, partendo dalla via Michelangelo Buonarroti N. 42.

Trieste, 18 novembre 1926.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

I LAVORANTI OROLOGIAI DI TRIESTE annunciano con profondo dolore la morte, avvenuta quest'oggi, del loro amato

Giuseppe Kübler

maestro orologiaio

Trieste, 18 novembre 1926.

RINGRAZIAMENTO

Ringraziamo sentitamente tutte le gentili persone che in vario modo vollero onorare la memoria della nostra indimenticabile

moglie e madre

Trieste, 18 novembre 1926.

Famiglia VALLE

LETTO pieghevole ferro, altro bambini, nuovi, vendo. Corridoni 4, officina. 32319 NN

OCCASIONE. Stanze matrimoniali e da una persona, letti, comodini, vendonsi. Scoglietto 41, pianot. 73701 NN

PIANINI, armoni, autopiani, grande assortimento, massima garanzia, noleggio e vendo rateatalmente. Timeus (ex Acque) n. 1, I. 31551 NN

PIANINI, pianoforti mondiali Bechstein, Hoffmann, Stingl, Schulze, assortimento, vendonsi. Scambi, facilitazioni. Corso Garibaldi 13. 10357 NN

PIANINI germanici nuovi arrivati incrociate, tre pedali, lussuosi, voce splendida, lire 5700. Via Sanità 16. 32102 NN

PIANINI, pianoforti mondiali Lauberger Gloss, Boesendorfer, Hofmann, Pallik Stiasny, scambi, facilitazioni. Prima di fare un acquisto visitate, confrontate la qualità, i prezzi. Via Sanità n. 16. 32102 NN

PIANINI, armoni, atopiani, grande assortimento, massima garanzia, noleggio e vendo ratealmente. Via Valdirivo n. 24, porta 5. 31591 NN

PIANINO concerto trepedali, vendesi, indiscutibile convenienza. Esigere assolutamente ispezione documenti ferroviari, doganali, comprovanti arrivo istrumenti. Solitario 25, terzo. 73727 NN

PIANINO ottimo, nero, vendesi lire 2600, occasione. Solitario 25, III. 32294 NN

PIANOFORTE mignon Boesendorfer, straoccasione. Pianoforte nero viennese lire 1200. Via Sanità 16. 32103 NN

PIANOFORTE Czapka, viennese, ottimo stato, bella voce forte, melodiosa, vendesi occasione. Rossini 20, II. 32260 NN

PIANOFORTE Stingl nuovo, vendesi. Piazza Borsa 1, III, destra. 32271 NN

SCRIVANIA nuova mogano vendesi. Venerdì, sabato: Roiano, via Ginestre 9, porta 12. 32278 NN

STANZA pranzo lussuosa palissandro, cucina, marmi, biblioteca, vendesi prezzo occasione. Rivolgersi Falegnameria Frandolich, Istituto 11. 32295 NN

STANZA pranzo moderna, usata, cortinaggi, cercansi. Offerte con prezzo Cassetta 11682 NN Unione Pubblicità Trieste. 11682 NN

Commercio ed industria

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— O

A A A A A A. BRILLANTI, oro, argento, dentiere, compero pagando prezzi superiori a tutti. Oreficeria Stermin, Mazzini 43. Disimpegno polizze del Monte di pietà. 73647 O

A A A A A. BRILLANTI gioie, argenteria, oro rottami qualsiasi, platino, monete, orologi, dentiere, palati rotti, anche con fibra, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 1793 O

A A A A A. BRILLANTI, perle, oro, argento, platino, dentiere vecchie, acquisto. Anticipo gratuito di fondi per disimpegni dal Monte. Piacentini, corso Vittorio Emanuele 45, I. 73793 O

A A. ACQUISTO corone argento, brillanti, oro, (disimpegno polizze). Signoretto. Corso Emanuele 2. 73738 O

A A. ARGENTO, oro, rottami qualsiasi, compero pagando prezzi altissimi. Oreficeria Turcato, via Genova 10. 73531 O

A A. BRILLANTI, argenteria, orologi oro, dentiere, acquista Licher, Lazzaro 11, I. 122 O

CAPPELLI signora, modelli elegantissimi velluto, seta, forme feltro, guarnizioni, prezzi eccezionalmente ribassati, presso Scrosoppi, Corso 39. 32296 O

MACCHINE cucire, ricamare, industriali, calzolai, vendonsi prezzi di fabbrica. Agente generale Liaci, Riborgo 9. 32286 O

VINI genuini romagnoli: Sangiovese, Cagnina, Albana, Albanella, prezzi modici. Via Mazzini 6. 32212 O

Rappresentanti, piazzisti viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

ACQUISITORE cercasi da ditta rateale. Indirizzo al Piccolo. 73831 P

AGENTE attivo, onesto, abbia proprio studio, cerca Compagnia assicurazioni. Offerte con referenze Cassetta N. 11611 P, Unione Pubblicità Trieste. 11611 P

PIAZZISTA pratico ramo droghe, giovane serio, cerco. Ind. Piccolo. 73762 P

RISCUOTITORE piazzista abile, serio, cercasi. Concorrenza Rateale, via Bosco 17. 32276 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

ALFA-Romeo tipo corsa, originale, con tutta garanzia, vendo o scambio con vettura torpedo primaria marca. Francesco Vilhar, Postumia. 32067 Q

La consorte **MARIA** ed i figli **GIUSEPPINA** (assente), **GIUSEPPE NEGRETTO** e **FERRUCCIO** (assente), annunciano con profondo dolore la morte del loro amatissimo

Candido Borghese

d'anni 64 - Insegnante

avvenuta il 16 corr., alle ore 23. I funerali hanno avuto luogo ieri mattina alle 8. La famiglia, per seguire le ultime volontà del caro Estinto, ha voluto che il trasporto della Salma avvenisse in forma privatissima.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza
Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

RINGRAZIAMENTO

CARLO e **IRENE BOTTERI,** profondamente commossi per il tributo di affetto reso al loro adorato

GLAUCO

ringraziano dal più profondo del cuore le Gerarchie del **Partito Nazionale Fascista** e il loro degno Capo on. **Carlo Barduzzi,** le Autorità Civili e Militari, le Rappresentanze di Enti, Società e Sodalizi, gli Insegnanti e Alunni delle Scuole di Trieste, la Stampa cittadina, i compagni Avanguardisti che con tanto amore vegliarono l'adorata salma, la Cittadinanza tutta di Trieste, solidale e vicina in tanto dolore, e quanti, con l'invio di fiori e con altre molteplici manifestazioni d'affetto, cercarono lenire la loro indicibile angoscia.

AUSTRO-Daimler 6 posti, magnete Bosch, Zenith, gommata, lire 3800 vendesi. Coroneo 39. 73809 Q

AUTO Benz tedesca, 6 posti, chiusa, nuova, modernissima, vendesi o cambiasi con trattrice Elektro oppure Ford. Totschnig, Oberlienz, Osttirol. [illegible] Q

AUTOMOBILISTI visitate Grande Garage Roma, troverete assortimento auto d'occasione, tipi varii. Rismondo 12, telef. 46-09. 73176 Q

BICICLETTA corsa vendesi. Gatteri 44, pt. 32279 Q

CAMIONCINO portata 10 quintali, liquido quattromila. Coroneo 45, corte. 73345 Q

CAMIONS Fiat BL, buono stato, cercansi scambiando con vettura Bianchi o per contanti. Falegnameria Meccanica S. Giusto, Miniussi e C., Trieste, via Lazzaretto vecchio 52. Telefono 27-43. 32331 Q

COPERTONI nuovi, ottimi, con camera, svendonsi lire 270, sconto rivenditori. S. Nicolò 12. 73258 Q

COPERTONI per 501, semplici, ottimo stato, cercansi. Scrivere Albino Jess, Zaule 626. 32280 Q

MOTOCARROZZELLA Indian perfetta, partendo vendesi giornata, occasione. Ventisettembre 65. 73806 Q

TACHEOMETRO moderno, tipo medio, vendo prezzo conveniente. Segulin, casella 79. 32299 Q

15 Ter e Limousine Puck vendonsi o scambiansi con 18 P oppure con trattrice Fordson. Autocar Impresa trasporti, Gorizia, via Rismondo 8. 73683 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

BOTTEGA barbiere, con abitazione, bene avviata, vendesi causa partenza. Toti 12. 73811 R

BOTTEGHINO bene avviato da vendere. Indirizzo al Piccolo. 32300 R

CESSIONI quinto stipendio. Statali. Istituto Cessioni, via Santa Caterina 2. 73789 R

FARMACIA importante trentennale, città Emilia, incasso annuo 600.000 aumentabili, vendesi, eventualmente associasi, capitale occorrente liquido 250.000, rimanenza convenirsi. Agenzia Farmacia Pesea, Udine. 6041 R

GIOVANE associerebbesi con circa 50.000 in azienda commerciale, dando propria attività. Cassetta 11693 R Unione Pubblicità Trieste.

INDUSTRIA con rendita garantita per maggior sviluppo cerca capitalista 300-400 mila, anche volendo occupazione personale. Offerte 11680 R Unione Pubblicità Trieste. 11680 R

INDUSTRIA associa persona disponga modesta somma denaro. Valentincic, Cavour 15. 23205 R

LATTERIA con quartiere vendesi. Corso Garibaldi n. 14, porta 22. 32293 R

NEGOZIANTE professionista cerca socio-socia 2000, scopo commercio, negozio. Scrivere Cassetta 11716 R Unione Pubblicità Trieste. 11716 R

NEGOZIO frutta bene avviato cederebbesi causa altri impegni. Slataper 12 (ex via Boschetto). [illegible]

SALA per teatro, ballo, affittasi, cedesi. [illegible] mazioni Torrebianca 8, magazzino. [illegible]

SEGHERIA Vollgatter, nuova, 10.000 metri [illegible] produzione annua, cerca rappresentante [illegible] vendita di legna da fuoco e da opera. [illegible] posito Alta Italia. Cerca inoltre industriale [illegible] possibilmente ramo legnami, con capitale [illegible] sfruttamento ancora 500 cavalli forza idraulica [illegible] molto a buon prezzo. Totschnig, Oberlienz, [illegible] tirol.

5000 lire cercansi per quattro mesi, forti [illegible] si e garanzia. Offerte Cassetta 11697 R Unione Pubblicità Trieste. 11697 R

40-45 mila cercansi I intavolazione su villa. [illegible] dirizzo Piccolo. [illegible]

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— [illegible]

MONFALCONE. Stabile nuovo, centrale, [illegible] casetta, terreno 35.000; fondo scompartibile [illegible] vendonsi occasione. Scrivere Cassetta [illegible] Unione Pubblicità Trieste. [illegible]

STABILE signorile e rendita (palazzetto), [illegible] vendesi buone condizioni, urgendo almeno [illegible] Offerte Cassetta 11683 S Unione Pubblicità Trieste. [illegible]

STABILI, fondi, vendonsi. Gaspero Weis, Mazzini 9-I, telefono 1728, orario 11-12, 17-18. [illegible]

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— [illegible]

A rate da lire 5 a lire 100 mensili, vestiti fatto e su misura, calzature, telerie, [illegible] rie, orologi da parete, quadri ecc. [illegible] ditta rateale A. Zitelmann, piazza [illegible] ni 3. Foglietto informativo gratis a [illegible]

A rate vestiti, paltò uomo su misura. [illegible] Garibaldi 8-II. [illegible]

CHIROMANTE, professore astrologia, grafologo, diplomato, proveniente principali città Europa, dà consultazioni qualsiasi argomento; responsi meravigliosi, garantito successo. Riceve dalle [illegible] alle 19, piazza Goldoni n. 10 porta 12. [illegible]

CHIROMANZIA. Domani sabato Pacha non riceve, occupato in consulti privati. Ogni appuntamento è rimandato a domenica e seguenti. [illegible]

LAME Gillette, Valet, si arrotano perfettamente con la brevettata macchina tedesca visibile corso Vitt. Em. 39, lavoro perfetto garantito. Economia. Importantissima. [illegible]

LEVATRICE diplomata riceve giornalmente consultazioni gravidanza, cure. Madonna del [illegible] 10-II. [illegible]

LEVATRICE autorizzata accoglimento [illegible] Emerschitz-Sbaizero, Farneto 10 (Ginnastica [illegible] lungata) villa propria, telefono interurbano [illegible]

PIZZI per vestiti, biancheria, grande scelta, [illegible] camo Moderno, via Sebastiano 2. [illegible]